



Piano delle Performance 2014-2016

INDICE

1. *Presentazione del Piano delle Performance.* - 2. *Mandato istituzionale e missione dell'Università del Sannio.* - 3. *Analisi del contesto interno (A) ed esterno (B).* - 4. *Il contesto interno (A).* - 4.1. *Caratteri essenziali dell'organizzazione e della dotazione organica dell'Università del Sannio.* - 4.2. *Le risorse umane.* - 4.3. *Risorse tecnologiche e strumentali.* - 4.4. *Dimensioni Finanziarie.* - 4.5. *Aule, laboratori, biblioteche.* - 4.6. *La dimensione della ricerca.* - 5. *Il contesto esterno (B).* - 5.1. *Aspetti demografici.* - 5.2. *Sostegno al diritto allo studio (iserviziADiSu).* - 5.3. *Aspetti economici.* - 5.4. *Mercato del lavoro.* - 6. *Punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità.* - 7. *Visione strategica, gestionale e operativa.* - 7.1. *Direttore Generale.* - 7.2. *Area Risorse e Sistemi.* - 7.2.1. *Settore Personale e Sviluppo organizzativo.* - 7.2.2. *Settore Amministrazione, Contabilità e Bilancio.* - 7.2.3. *Settore Approvvigionamento, Appalti e Contratti.* - 7.2.4. *Settore Sistemi IT.* - 7.2.5. *Settore Tecnico.* - 7.3. *Area Studenti.* - 7.3.1. *Settori Servizi agli studenti; Relazioni e mobilità internazionale; Orientamento e Placement; Post laurea..* - 7.3.2. *Settore Segreteria Studenti.* - 7.3.3. *Settore Offerta formativa.* - 7.4. *Area Ricerca Mercato e Territorio.* - 7.4.1. *Settore Anagrafe e Fondi ricerca.* - 7.4.2. *Settori Finanziamenti e Mercato; Trasferimento tecnologico.* - 7.5. *Programmazione Trasparenza.* - 7.6 *Performance organizzativa*

1. Presentazione del Piano delle Performance

Il presente “Atto” definisce il Piano della Performance (PP) dell'Ateneo del Sannio, redatto ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC) (in particolare la n.112/2010).

Il Piano delle Performance è un Atto di **programmazione triennale**, nel cui ambito sono definite anche le performance attese **annualmente**.

In esso vengono:

- richiamati gli “indirizzi strategici” della Università degli Studi del Sannio, come definiti dal **“Piano Strategico della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2013-2015”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2014;
- individuati e definiti gli obiettivi gestionali e operativi che la Università degli Studi del Sannio intende realizzare nel triennio 2014-2016, gli indicatori con i quali deve essere misurato e valutato il raggiungimento dei predetti obiettivi, i tempi di realizzazione degli stessi e le risorse umane, strumentali e finanziarie impiegate a tal fine, ossia gli elementi fondamentali sui quali si baserà, tenendo conto delle risorse disponibili, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione delle “performance”

Il Piano delle Performance contiene:

- a) un'analisi essenziale del contesto esterno e interno nel quale l'Ateneo si trova ad operare;
- b) i punti di forza e le criticità;
- c) le modalità con cui l'Ateneo garantisce il collegamento e l'integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione strategica, economico-finanziaria e di bilancio.

Per la definizione del Piano delle Performance si è tenuto conto:

- del **“Piano Strategico della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2013-2015”**, predisposto nel rispetto di “Indicatori e Parametri per il Monitoraggio e la Valutazione dei Programmi delle Università 2013-2015”, come definiti dal Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2014, n. 104, e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2014;
- dello **Statuto** e del **Regolamento Generale di Ateneo**;
- del **“Piano di Prevenzione della Corruzione della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016”**, predisposto ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e adottato con Decreto Rettorale del 31 gennaio 2014, n. 56, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 17 febbraio 2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2014 ;
- del **“Programma per la Trasparenza e la Integrità della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2014-2016”**, predisposto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e adottato con Decreto Rettorale del 4 luglio 2014, n. 670 ;
- del **“Documento”** che definisce il nuovo **“Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2014 e “validato” dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 26 giugno 2014 ;
- del quadro normativo generale e degli indirizzi sulla misurazione e valutazione delle performance, come definiti dall'articolo 60, comma 2, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, e richiamati dal “Documento” che definisce il nuovo “Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance della Università degli Studi del Sannio”;
- del **“Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 dicembre 2014...”;

E' opportuno sottolineare e avvertire che la pianificazione relativa al triennio 2014-2016 si inserisce in un contesto ancora complesso sia per il carattere dell'intervento legislativo, dell'ultimo quinquennio, nella disciplina del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa, sia per le difficoltà di raccordo tra tale legislazione e le peculiarità del sistema universitario.

Quanto al primo aspetto è noto come l'attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e soprattutto la sua strategia di valutazione della performance, siano state ostacolate da normative successive, ispirate al solo obiettivo di risanare i conti pubblici e di limitare l'utilizzazione di risorse economiche in funzione del complessivo sistema di valutazione e di premialità delle performance. Tra le disposizioni legislative e regolamentari, che esprimono questa logica, si segnalano: l'art. 9, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che limita, per gli anni 2011-2013, il trattamento complessivo dei dipendenti a quello ordinario spettante per l'anno 2010; il comma 17 dello stesso articolo 9 (i cui effetti sono stati ulteriormente prorogati dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111), che "*congela*" le "*... procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012...*"; l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 1° agosto 2011, n. 141, che, a sua volta, stabilisce che "*... la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009...*"; infine il D. P.R. n. 122 del 2013, che, a norma dell'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, proroga fino al 31 dicembre 2014 il contenimento dei Fondi nel cui ambito sono radicate le retribuzione accessorie dei pubblici dipendenti.

Quanto alla difficile sintonia tra la disciplina sull'impiego pubblico e quella sul sistema universitario si tratta di un problema noto. Sul punto alcune indicazioni provenivano dalla CiVIT, che riconosce alle università autonomia organizzativa nell'impostazione delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, ma rimangono molte questioni irrisolte. Nella ridefinizione delle competenze in materia tra ANVUR e CiVIT (ora A.N.AC), occorre considerare la l. 98/2013, art. 60, che trasferisce all'ANVUR la valutazione delle attività amministrative dell'Università e degli enti di ricerca. L'ANVUR in un comunicato di novembre 2013 ha stabilito che emanerà le direttive sulla misurazione e la valutazione delle performance e ha invitato università ed enti di ricerca a continuare ad attenersi alle linee guida tracciate dalla CiVIT (ora A.N.AC.) (le amministrazioni devono trasmettere la documentazione prevista all'indirizzo anvur@pec.it); la CiVIT, dal suo canto, ha trasmesso l'elenco delle iniziative e delle procedure in corso invitando per le materie citate a rivolgersi all'ANVUR. Successivamente, a seguito del recente art. 19, co. 9., d.l. 90/2014, le funzioni della CIVIT/ANAC in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto. Occorrerà attendere la conversione del decreto per stabilire definitivamente l'assetto delle competenze che, per adesso, per le Università, sono attribuite all'ANVUR; in ogni caso l'A.N.AC si dovrà dedicare all'anticorruzione.

A ciò si aggiunge il processo di completamento della revisione del tessuto ordinamentale e organizzativo della Università del Sannio (circuiti di "*governance*" e loro principali fonti regolamentari interne), proprio in virtù della riforma introdotta dalla Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Pur con le difficoltà dovute al contesto normativo illustrato, l'Università del Sannio ha provveduto, dopo la prima attuazione avvenuta nel 2011, a sviluppare il proprio Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (SMVP), rimuovendo, almeno in parte, i limiti associati alla sperimentazione e conformandosi alle indicazioni operative definite dalla CIVIT (vedi le Delibere 1, 2 e 3 del 2012, nonché le indicazioni programmatiche delle attività formulate il 21/12/2011). Nel contesto descritto, la Università del Sannio con il SMVP e il

presente PP si impegna a migliorare efficienza ed efficacia complessiva delle proprie attività istituzionali, impostando su nuove e solide basi le attività programmatiche e gestionali-operative e rafforzando la cultura della “managerialità pubblica”, della valorizzazione delle performance (organizzative e individuali) e della comunicazione interna ed esterna dei risultati. Ciò è reso possibile anche dalla permanente correlazione delle performance con dimensioni del contratto di lavoro dei dipendenti (retributive e/o normative, vale a dire economiche e/o di carriera), secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 150 del 2009, capo II, dai contratti collettivi nazionali e integrativi e dai contratti individuali, in specie da quello del Direttore Generale.

2. Mandato istituzionale e missione dell'Università del Sannio

L'Università del Sannio è un'università pubblica, dotata di autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile. Ha piena capacità di diritto pubblico e privato, che esercita nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, con esclusione di qualsiasi lucro non devoluto ai medesimi scopi. Concorre con proprie proposte al piano nazionale di sviluppo delle università e alla programmazione pluriennale della ricerca scientifica e tecnologica (art. 1 dello Statuto). L'Università è una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, studenti, docenti, dirigenti e personale tecnico e amministrativo. Essa esplica, in stretta relazione tra loro, le funzioni fondamentali della ricerca scientifica, della didattica e dell'alta formazione, organizzando le attività a queste strumentali e/o complementari, i corsi di I, II e III livello, l'orientamento, l'aggiornamento culturale e professionale. Consapevole dell'inscindibile nesso che lega ricerca e didattica, considera fondamentale la propria funzione nell'attività di ricerca, principale garanzia per la qualità della didattica erogata a livello universitario, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile e, in primo luogo, alla propria attività formativa e didattica (artt. 3 e 4 dello Statuto). Presta attenzione alle esigenze degli studenti, cercando di costruire un ambiente favorevole alla loro crescita culturale. La missione può essere quindi così sintetizzata: "Contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la qualità della didattica e la formazione di eccellenza".

Nel quadro della formazione universitaria nazionale, l'Ateneo sannita si distingue per un progetto culturale complesso, caratterizzato, per un verso, da percorsi formativi di forte specializzazione, tali da qualificarlo come sede di rilievo nazionale per determinati ambiti disciplinari, e, per altro verso, dal ruolo promozionale che l'Università riveste nel processo di sviluppo del sistema economico e sociale della Campania, e, in particolare, delle sue aree interne. La scelta di insediamento delle strutture universitarie (Rettorato, Direzione amministrativa, Direzioni di Dipartimento, Biblioteche, Aule didattiche, Mensa, Centro linguistico, Laboratori informatici), secondo logiche di forte integrazione con il territorio, diviene, pertanto, tappa indefettibile per la creazione di quel sistema Università-Città, che riassume la migliore tradizione universitaria italiana ed esprime, innanzitutto, un'opzione culturale specifica e di elevato impegno civile, destinata a valorizzare l'insieme delle potenzialità preesistenti nell'area, urbanistiche, edilizie, sociali e culturali.

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto, l'Università promuove una costante interazione con il contesto politico, sociale, culturale ed economico, al fine di garantire un'azione coordinata e convergente di tutte le istituzioni che agiscono sul territorio e che concorrono al suo sviluppo. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, infatti, l'Ateneo promuove e sviluppa la collaborazione con la Regione e gli enti locali, con le istituzioni pubbliche, nazionali, territoriali e locali, con enti culturali e di ricerca, nazionali ed internazionali, con le imprese e le associazioni di categoria, con le formazioni sociali e le organizzazioni del mondo del lavoro. Fin dalla sua nascita, infatti, la Università degli Studi del Sannio ha curato con attenzione i rapporti con il territorio e con i soggetti che vi operano. Le aziende, gli enti pubblici, privati e no-profit, costituiscono, infatti, i suoi naturali interlocutori e con il loro contributo si completa il rapporto tra conoscenza teorica e sapere applicato.

Il territorio rappresenta uno dei punti di partenza dell'Università ed un suo riferimento ma l'Ateneo, sia per vocazione e ruolo, sia per il lavoro svolto, promuove l'interscambio con numerosi atenei italiani e stranieri e le partnership internazionali e opera dunque in uno scenario più ampio e si propone come risorsa per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle realtà campane e nazionali.

I valori fondamentali, che contribuiscono a definire l'identità dell'Università del Sannio, esplicitati anche nello Statuto, e influenzano necessariamente le linee strategiche programmatiche e gestionali, sono i seguenti:

a) **centralità della persona ed elevata qualità delle relazioni:** costituiscono l'originaria fondazione e la dichiarata destinazione della vita dell'ateneo in tutte le sue dimensioni e articolazioni. Non a caso, nella Carta Etica dell'Ateneo, si afferma che "... ogni uomo porta in sé l'intera forma della condizione umana, perciò ogni Persona deve essere

incoraggiata a cercare, in se stessa, la verità del valore universalmente umano ...". Coerentemente con le finalità istituzionali e con i valori fondamentali sopra individuati, l'articolo 1 dello Statuto delinea le forme di interazione con gli *stakeholder* interni (studenti, personale docente e tecnico amministrativo) ed esterni all'Ateneo;

b) **partecipazione:** l'Ateneo promuove e favorisce la partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità attraverso tutte le forme di partecipazione, di consultazione e di iniziativa e proposta (art. 2 dello Statuto) ;

c) **libertà di pensiero, libertà di insegnamento, autonomia di ricerca e pari opportunità di accesso ai finanziamenti:** l'Ateneo tutela la piena libertà delle idee e l'espressione delle libertà politiche, sindacali e religiose; garantisce a tutto il personale e agli studenti le condizioni necessarie per esprimere e comunicare liberamente il proprio pensiero; assicura pari opportunità nel lavoro e nello studio (artt. 2-4 dello Statuto);

d) **internazionalizzazione:** l'Università promuove e favorisce le dimensioni internazionali degli studi, dell'insegnamento e della ricerca scientifica; partecipa all'alta formazione e alla ricerca internazionale, considera tra i propri obiettivi fondamentali la promozione di titoli congiunti, lo sviluppo della mobilità internazionale di docenti e studenti, l'ammissione e la formazione di studenti stranieri (art. 1 dello Statuto);

e) **trasparenza:** l'Ateneo assicura pubblicità delle proposte e dei provvedimenti dei propri organi di governo; adeguata conoscibilità, mediante il sito istituzionale o tramite altre modalità telematiche, sia degli avvisi di convocazione agli interessati, sia in generale dei verbali di tutti gli organi collegiali (art. 2 dello Statuto);

f) **valutazione delle attività e orientamento al miglioramento continuo:** la valutazione è effettuata sull'attività di ricerca e di didattica, tenendo conto, in questo secondo aspetto, dei giudizi espressi dagli studenti, anche in termini comparativi tra strutture organizzative e di coordinamento della didattica. Il sistema di valutazione delle diverse attività istituzionali è applicato ai Dipartimenti e alle strutture amministrative e tecniche (artt. 1 e 4 dello Statuto);

g) **responsabilità sociale nella formazione (qualità, merito e diritto allo studio):** l'Università persegue una politica per gli studenti rivolta a favorirne la mobilità internazionale, a valorizzarne le capacità, a premiarne il merito e l'impegno, a rimuovere gli ostacoli perché gli studenti possano conseguire una preparazione di qualità e nei tempi previsti dagli ordinamenti didattici; assume ogni iniziativa affinché l'esercizio del diritto allo studio venga pienamente assicurato, in applicazione dei principi della Costituzione (artt. 1 e 4 dello Statuto);

h) **contribuzione allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese:** l'Ateneo partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni a fini non di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali (artt. 1 e 26 dello Statuto).

3. Analisi del contesto interno ed esterno

La previsione degli obiettivi strategici, gestionali e operativi, per lo sviluppo specie dell'offerta formativa e della ricerca scientifica della Università del Sannio non può prescindere dalla considerazione dell'analisi del contesto esterno e interno (swot analysis), partendo dalle dimensioni fattuali e poi individuando punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce.

4. Il contesto interno (A)

La previsione strategica e gestionale per lo sviluppo dell'azione dell'Università del Sannio considera innanzitutto le dimensioni del contesto interno che, nel presente Piano, riguardano: organizzazione, risorse umane, risorse strumentali, rendicontazione finanziaria, stato della ricerca.

4.1. Caratteri essenziali dell'organizzazione e della dotazione organica dell'Università del Sannio

Si riporta quanto già indicato nel SMVP.

“L'Università degli Studi del Sannio, con sede a Benevento, è stata istituita, con Decreto Ministeriale del 27 dicembre 1997, n. 1524, a decorrere dal 1° gennaio 1998, ed attualmente si articola nella struttura dell'Amministrazione Centrale, in tre Dipartimenti (Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi; Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze e Tecnologie) e nel Centro Linguistico di Ateneo.

Al 31 dicembre 2013, il personale dell'Università risulta così composto:

198 docenti (di cui 7 ricercatori a tempo determinato);

208 tecnici e amministrativi, di cui 166 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 42 con rapporto di lavoro a tempo determinato;

1 dirigente.

L'offerta didattica dell'Ateneo, per l'anno accademico 2013/2014, è articolata in 21 corsi di studio di I e II livello, 5 corsi di Master di primo e secondo livello, 3 corsi di Dottorato di ricerca. In Ateneo è attivo il programma di interscambio e di collaborazione con Università europee (Programma Erasmus) ed extraeuropee. Nell'a.a. 2012/2013 risultano iscritti ai corsi di I e II livello 6.646 studenti, ai corsi di III livello (post-laurea) 190 studenti; laureati 848.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende tre Biblioteche dipartimentali aperte in media 25 ore settimanali, che mettono a disposizione degli utenti 248 posti lettura; il patrimonio librario è costituito da circa 56.000 volumi e da 500 abbonamenti a riviste e periodici”.

Sotto il profilo organizzativo, riprendendo ancora i dati dal SMVP, “l'Amministrazione Centrale si articola in Uffici di Staff del Rettore e del Direttore Generale (d'ora in poi DG), in Aree (Risorse e Sistemi; Studenti; Ricerca, Mercato e Territorio), Settori e Unità organizzative. A livello di strutture di didattica e di ricerca (Dipartimenti e Centro Linguistico di Ateneo), l'articolazione è fondata su unità organizzative dedicate alla didattica, alla biblioteca, al laboratorio, alla segreteria dei dipartimenti e per ogni Dipartimento, oltre al Direttore (personale docente) (d'ora in poi DD), è incardinato il segretario amministrativo (personale con qualifica D). Responsabili delle Aree (d'ora in poi RA): dirigenti; Responsabili dei Settori (d'ora in poi RS): dipendenti con qualifica EP; Responsabili delle Unità organizzative (ivi comprese quelle dei Dipartimenti e del Centro Linguistico di Ateneo) (d'ora in poi RUO) e degli Uffici di Staff: dipendenti con qualifica D; Segretari amministrativi dei Dipartimenti: personale con qualifica D” (per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi immediatamente successivi).

4.2. Le risorse umane

Elaborazioni su dati del personale Unisanno - aggiornamento dati al 26/02/2014

TABELLA 1 -Personale tecnico amministrativo per area funzionale al 31 dicembre 2013

	PTA a tempo indeterminato	PTA a tempo determinato	Totale PTA
Area amministrativa	76	21	97
Area amministrativa-gestionale	24		24
Area biblioteche	11	8	19
Area servizi generali e tecnici	31	1	32
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	24	12	36
Totale complessivo	166	42	208

TABELLA 2 -Personale tecnico amministrativo per categoria e struttura di afferenza al 31 dicembre 2013: U (Ufficio); UO (Unità organizzativa)

	B	C	D	EP	Totale PTA
DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI	8	20	7		35
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	8	14	3		25
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	1	13	5		19
AREA STUDENTI				1	1
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO		4			4
SETTORE SISTEMI IT				1	1
SUPPORTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		3	2		5
U. AFFARI LEGALI		1	1		2
U. DI ANALISI STATISTICHE		1	1		2
U. DI SEGRETERIA DEL RETTORATO		3			3
U. DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO	1	2			3
U. DI STAFF TECNICO		1			1
U. STAMPA E COMUNICAZIONE		1			1
U. INNOVAZIONE ISTITUZIONALE		1			1
U. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		1			1
U. RELAZIONI CON IL PUBBLICO		1			1
UO APPLICATIVI INFORMATICI	1	1	1		3
UO BORSE DI STUDIO E STUDENTI PART-TIME		1			1
UO CARRIERE STUDENTI	2	10	1		13
UO CONTABILITA' E BILANCIO	2	7	2		11
UO CONTRATTI	1	7	1		9
UO DOCENTI E RICERCATORI		2			2
UO ESAMI DI STATO, DOTTORATI E MASTER	1	4	1		6
UO INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO	1		1		2
UO MANUTENZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	2	1	2		5
UO ORIENTAMENTO E TIROCINI		4	1		5
UO PATRIMONIO	1	2	1		4
UO PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO E DIR.	5	6	2		13
UO PROGETTI E PROGRAMMI DI RICERCA	1	1	1		3
UO PROGRAMMAZIONE EDILIZIA	1	3	2		6
UO PROGRAMMI DI MOBILITA'	1	2			3
UO RETI	2	2			4
UO STIPENDI E ALTRI COMPENSI		4	1		5
UO SUPPORTO AGLI UTENTI	2	2			4
UO SUPPORTO ALLA OFFERTA FORMATIVA		2	1		3
UO SUPPORTO AMM. E CONT. AI PROGETTI DI RICERCA		1			1
Totale complessivo	41	128	37	2	208

TABELLA 3 -Personale docente al 31 dicembre 2013

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori t. d.	Totale docenti
Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	18	22	36	3	79
Ingegneria	13	24	27	2	66
Scienze e Tecnologie	7	17	27	2	53
Totale complessivo	38	63	90	7	198

TABELLA 4 - Indicatori relativi all'organizzazione del personale negli ultimi 3 anni

Anno (31 dicembre)	2011	2012	2013
Personale docente (esclusi ricercatori a tempo determinato)	196	197	191
Personale TA (a tempo indeterminato)	170	167	166
Rapporto tra personale docente (esclusi ricercatori a tempo determinato) e TA (a tempo indeterminato)	86,7%	84,8%	86,9%
Totale personale TA	209	216	208
di cui Personale TA a tempo determinato	39	49	42
Rapporto tra personale TA a tempo determinato e totale personale TA	18,7%	22,7%	20,2%
Totale personale docente	201	204	198
di cui Ricercatori a t.d.	5	7	7
Rapporto tra ricercatori a tempo determinato e totale personale docente	2,5%	3,4%	3,5%

4.3. Risorse tecnologiche e strumentali

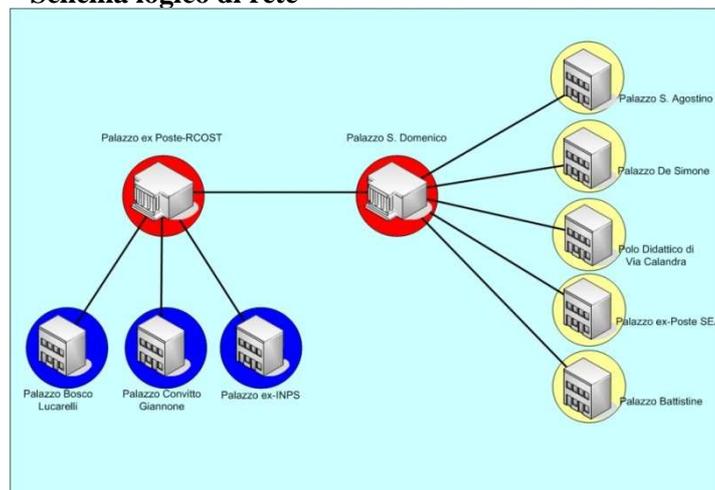
L'Università del Sannio è una infrastruttura di trasporto in Fibra Ottica (*MAN*, Metropolitan Area Network) che consente di coprire le strutture amministrative di didattica e di ricerca dell'Ateneo presenti sul territorio di Benevento. L'architettura fisica è stata concepita in modo da fornire ampia ridondanza in termini di numero di fibre ottiche (FO) per ogni collegamento fisico e da rendere l'infrastruttura di rete scalabile per l'accesso al backbone di nuove sedi, anche di altre pubbliche amministrazioni, che volessero aderire a programmi di sperimentazione di servizi in comunità evolute.

Le infrastrutture trasmissive realizzate, in termini di cavo, fibre, giunzioni, terminazioni ed attestazioni sono, *esclusivamente*, di proprietà della Università degli Studi del Sannio.

Dal punto di vista logico (v. la figura 1), la dorsale in fibra è articolata sul territorio urbano secondo una topologia stellare multicentrica con due punti di aggregazione principali, che raccolgono i collegamenti di accesso relativi alle rispettive aree di afferenza e sono mutuamente interconnessi.

La rete metropolitana consente l'interconnessione delle sedi dell'Università costituenti i Centri Stella di raccolta/distribuzione Principali (CSP), che costituiscono un primo livello topologico della rete metropolitana (backbone logico). A tali CS Principali sono collegate tutte le altre sedi dell'Università costituenti i Centri Stella di raccolta/distribuzione Secondari (CSS).

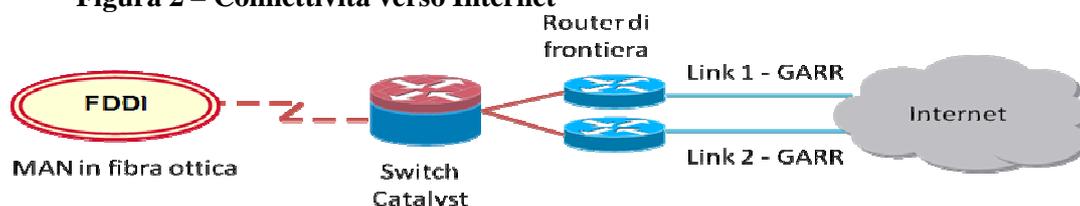
Figura 1 – Schema logico di rete



Le sedi afferenti ad un Centro Stella sono connesse da coppie di fibre ottiche, che seguono percorsi differenti, anche all'altro Centro Stella, realizzando così una ridondanza di afferenza e garantendo la continuità del servizio per gli utenti delle sedi, anche in casi di indisponibilità del Centro Stella di afferenza principale. Gli apparati attivi dei due centri stella principali sono degli switch CISCO Catalyst 6506 E con scheda *supervisor sup720* ridondata e scheda modulare *firewall PIX*, configurati, per entrambe le sedi, in completa ridondanza in modo da consentire la massima affidabilità a guasti di tipo hardware. Gli apparati attivi dei centri stella secondari sono degli switch CISCO Catalyst 3750. Anche per tali apparati è prevista la ridondanza dell'alimentazione mediante moduli Redundant Power Supply.

Riguardo alla parte di connettività di rete con l'esterno (Internet), sono presenti 2 link a 100 Mbps verso il mondo GARR.

Figura 2 – Connettività verso Internet



GARR è la rete telematica italiana dell'Istruzione e della Ricerca ed il suo principale obiettivo è quello di fornire connettività ad altissime prestazioni e servizi avanzati alla comunità di ricerca ed accademica italiana, rendendo possibile la cooperazione internazionale nel campo delle e-Infrastructure.

La rete GARR è parte integrante dell'Internet mondiale, è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale e si basa sulle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile un pieno supporto ad applicazioni innovative in diversi ambiti disciplinari: fisica delle alte energie, radioastronomia, calcolo distribuito, energia e ambiente, ricerca biomedica, arti e beni culturali. È collegata con tutte le reti della ricerca europee e mondiali e permette a docenti, studenti e ricercatori di comunicare e collaborare con i colleghi di tutto il mondo in modo affidabile ed efficiente attraverso servizi di rete avanzati ed indipendenti dalla collocazione geografica.

La rete RIMIC

Il predetto collegamento alla rete GARR verrà potenziato con una doppia connessione ad 1 Gbps verso Caserta (Seconda Università di Napoli) e Salerno (Università di Salerno) **entro il 31 dicembre 2014** grazie alla realizzazione della rete RIMIC (*Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana*).

La rete RIMIC, finanziata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, sarà pienamente integrata nella rete nazionale e internazionale dei poli scientifici e tecnologici, attraverso la rete nazionale della ricerca GARR e la rete Pan-europea della ricerca GEANT, che offriranno connettività internazionale ad alta velocità, nonché la visibilità dei servizi offerti alla comunità italiana ed internazionale.

Oltre ai servizi di connettività avanzata ed ai principali servizi di rete (servizi di Identity Access Management, servizi posta di elettronica, servizi di fonia interna VoIP, hosting di siti web istituzionali, etc.), nell'ambito della rete RIMIC si intendono erogare anche servizi infrastrutturali, quali servizi di Internet Exchange, servizi di hosting e housing, servizi di virtualizzazione, servizi di cloud di tipo IaaS (Infrastructure as a Service).

Rete WI-FI di Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio ha attivato un servizio WI-FI, denominato Unisannio Wi-Fi, all'interno delle proprie strutture. Tale servizio, grazie all'attivazione di circa 100 access point consente di collegarsi alla rete di ateneo con il proprio dispositivo mobile, purché provvisto della opportuna scheda di connessione.

Il servizio Unisannio Wi-Fi è rivolto al personale docente e non docente, agli ospiti dei convegni o delle altre iniziative promosse dall'Ateneo, a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Il sistema copre la maggior parte delle aree di pubblico interesse, sia per il personale che per gli studenti, all'interno delle strutture dell'ateneo. Variazioni o incrementi delle aree di copertura del servizio Wi-Fi, nonché aggiornamenti della tecnologia del sistema sono in fase di realizzazione nell'ambito del progetto RIMIC.

Servizi informatici erogati

Si riportano, elencati nella apposita tabella, tutti i servizi informatici erogati agli utenti dell'ateneo.

I servizi sono raggruppati in due classi omogenee aventi caratteristiche comuni, la classe dei servizi applicativi (A) e la classe dei servizi di rete (R). Nel campo "Tipologia" di Utenza viene riportata la tipologia distinguendo tra utenti interni o esterni all'ateneo.

Tabella 5 - Servizi informatici erogati

A	GISS	Servizi di segreteria studenti utilizzati sia dal personale di sportello sia da studenti e docenti dell' Ateneo	Utente Interno
A	ITER	Servizio di protocollo informatico e gestione documentale	Utente Interno
R	IAM	Servizio di Identity and Access Management per l'accesso a risorse informatiche	Eterogenea
R	POSTAPER	Servizio di posta elettronica per i Docenti e Personale Tecnico di Ateneo	Utente Interno
R	POSTASTUD	Servizio di posta elettronica per studenti	Aziende/Cittadini
A	PRESENZE	Gestione presenze personale con relativo servizio antispam e web mail	Utente Interno
R	WEB	Portale web di Ateneo	Eterogenea
R	VoiP	Telefonia di ateneo	Eterogenea
R	Elearning	Servizi che offrono un insieme di metodologie didattiche per l'erogazione di percorsi formativi	Eterogenea
R	BiblioProxy	Gestione proxy servizi bibliotecari	Utente Interno
R	IDS	Servizio IDS/IPS	Utente Interno
A	Cedolini	Servizio di cedolini e CUD on-line	Utente Interno
R A	Servicedesk	Servizi di helpdesk	Utente Interno
A	GestBandi	Gestione sistemi di generazione graduatorie	Utente Interno
R	ChiosKi	Gestione chioschi telematici	Utente Interno
A	AlboOnline	Gestione Albo On Line di ateneo	Eterogenea

Gestione della “Continuità Operativa” ai sensi del comma 4 dell’art. 50-bis del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 come modificato dal D.lgs. 30 dicembre 2010, n. 235

La disponibilità dei sistemi informativi rappresenta per le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle politiche generali per la continuità operativa dell’ente, un aspetto necessario all'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e diviene uno strumento utile per assicurare la continuità dei servizi e garantire il corretto svolgimento della vita nel Paese.

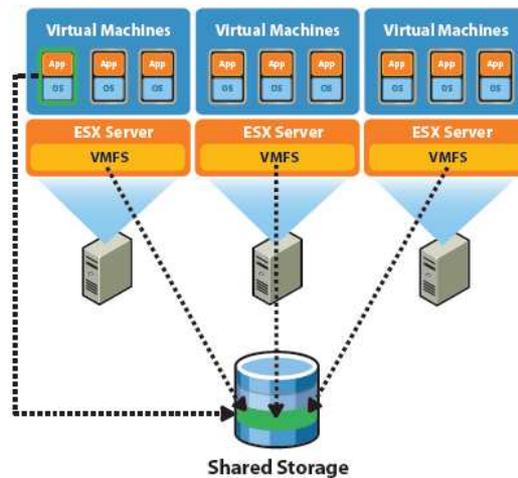
Al riguardo, l’articolo 50-bis del CAD aggiornato (che attiene alla “Continuità operativa”) delinea gli obblighi, gli adempimenti e i compiti che spettano alle Pubbliche Amministrazioni, a DigitPA e al Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, ai fini dell’attuazione della continuità operativa.

La soluzione tecnica individuata dall’Università del Sannio per l'erogazione dei servizi di continuità operativa fa riferimento ad una architettura di virtualizzazione distribuita su due siti.

La virtualizzazione consente ad un server fisico di ospitare più macchine virtuali, condividendo le risorse del singolo server attraverso differenti ambienti. I server virtuali consentono di ospitare differenti sistemi operativi e applicazioni localmente e in remoto, annullando tutti i problemi delle infrastrutture fisiche e superando i limiti geografici. Inoltre il miglior utilizzo delle risorse hardware porta ad importanti economie sia di capitale che di energia consumata. Aumentano anche la disponibilità delle risorse, migliora e si semplifica la gestione dei desktop, aumenta il livello di sicurezza dell’infrastruttura. Naturalmente, in una infrastruttura virtuale migliorano i processi legati al *disaster recovery*.

Per il sito primario di erogazione dei servizi è previsto un sistema di virtualizzazione costituito da tre nodi (server fisici) in ambiente virtuale VMware vSphere5 in High Availability (HA), collegati ad una Storage Area Network (SAN) condivisa.

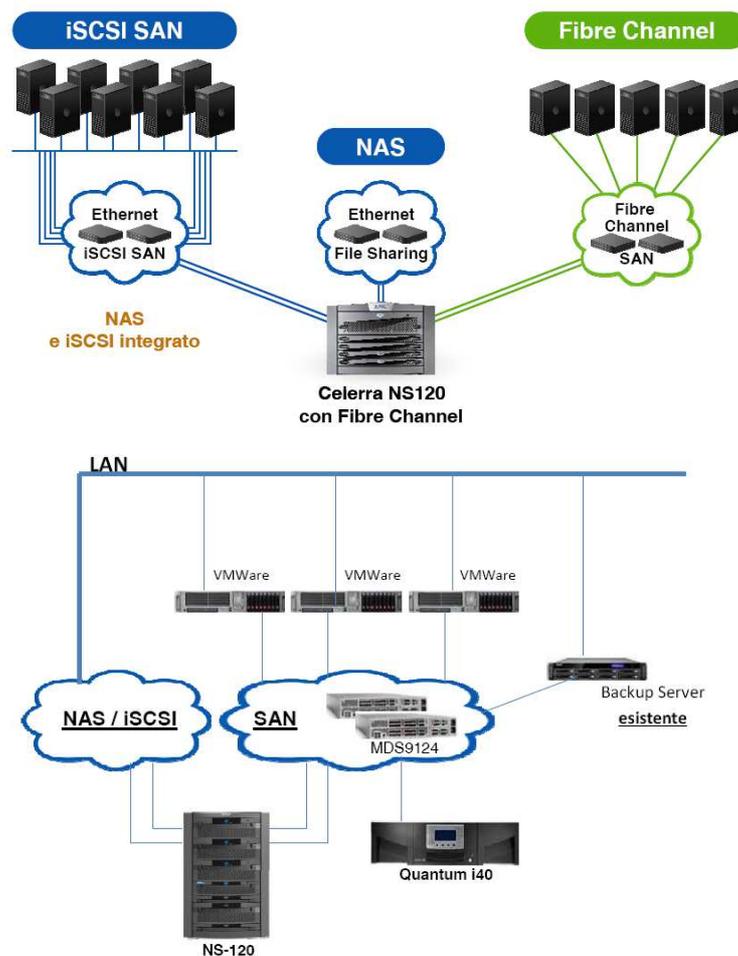
Figura 5 – Sistema di virtualizzazione



Il backup viene gestito tramite una Tape library ed opportuno Software di Backup/Restore.

La soluzione architettonica di dettaglio e lo schema logico di inserimento nella server farm dell'ateneo è riportata nella figura seguente:

Figura 6 – Server farm



Per quanto riguarda l'allestimento del sito secondario, in attesa che si definiscano meglio i possibili accordi con il CINECA per i servizi di hosting e che si dia esecuzione alle

attività del citato progetto RIMIC, verrà replicata l'architettura virtualizzata del sito primario, utilizzando, laddove possibile, risorse hardware già disponibili.

La procedura di gestione finalizzata al ripristino, nel sito secondario, dell'erogazione dei servizi a fronte di eventi che provochino indisponibilità prolungate, prevede due fasi: la fase di trasmissione verso il sito secondario delle immagini dei server virtualizzati e dei relativi dati e la fase di effettivo ripristino dei servizi.

La prima fase, essenzialmente di gestione ordinaria, grazie all'utilizzo di funzioni avanzate del software di virtualizzazione VMware vSphere5, quale ad esempio le funzionalità di *Dynamic Resource Scheduler* (DRS) e *Vmotion*, prevede l'invio al sito secondario delle predette immagini, in seguito a variazioni significative dell'ambiente operativo e/o applicativo. Nella stessa fase è previsto l'invio al sito secondario di un backup completo dei database che compongono i servizi erogati.

La seconda fase, invece, quella in cui si dovesse rendere necessario l'effettivo ripristino dei servizi presso il sito secondario, prevede una serie di operazioni tecniche che consistono principalmente in:

- procedure di attivazione delle immagini dei server residenti sul sistema virtualizzato presso il sito secondario con eventuale aggiornamento applicativo (laddove fossero intervenuti aggiornamenti sul sito primario senza trasferimenti delle relative immagini al sito secondario);
- avvio/aggiornamento e test delle istanze DB che compongono il servizio tramite import degli ultimi dati;
- test applicativi.

4.5. Dimensioni Finanziarie

Le dimensioni finanziarie dell'Università del Sannio, relative agli ultimi tre anni, sono raccolte nelle seguenti tabelle:

<i>Tabella 6 - Entrate esercizio finanziario 2012</i>					
Entrate Esercizio Finanziario 2012	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Accertamenti	Var (%)
Avanzo di Amministrazione	12.261.384,11	15.969.305,90			
Entrate proprie	5.463.546,48	5.790.047,05	5,98	5.754.013,48	-0,62
Entrate da trasferimenti	26.880.391,49	34.114.706,27	26,91	31.143.534,35	-8,71
Altre entrate	3.983.663,49	4.776.011,38	19,89	4.711.661,37	-1,35
Totale entrate al netto delle partite di giro	48.588.985,57	60.650.070,60	24,82	41.609.209,20	-31,39
Partite di giro	21.320.329,38	21.320.329,38	0,00	15.702.079,94	-26,35
Totale entrate	118.498.300,52	142.620.470,58	20,36	98.920.498,34	-30,64

<i>Tabella 7 - Uscite esercizio finanziario 2012</i>					
Uscite Esercizio Finanziario 2012	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Impegni	Var (%)
Risorse umane	24.736.693,86	25.676.058,12	3,80	24.498.294,19	-4,59
Risorse per il funzionamento	4.488.473,81	5.319.982,17	18,53	4.586.671,31	-13,78
Interventi a favore degli studenti	1.054.300,24	1.054.300,24	0,00	981.074,65	-6,95
Oneri finanziari e tributari	795.000,00	1.060.639,65	33,41	999.574,35	-5,76
Altre spese correnti	1.951.033,02	6.173.611,63	216,43	1.277.770,83	-79,30
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	12.459.192,26	12.346.354,17	-0,91	10.418.353,51	-15,62
Estinzione mutui e prestiti	400.000,00	0,00	-100,00	0,00	
Ricerca scientifica universitaria	2.704.292,38	9.019.124,62	233,51	8.169.772,51	-9,42
Totale uscite al netto delle partite di giro	48.588.985,57	60.650.070,60	24,82	50.931.511,35	-16,02
Partite di giro	21.320.329,38	21.320.329,38	0,00	15.702.079,94	-26,35
Totale uscite	118.498.300,52	142.620.470,58	20,36	117.565.102,64	-17,57

<i>Tabella 8 - Indicatori sulla gestione delle entrate (%) - al netto delle partite di giro</i>			
Indicatori sulla gestione delle entrate (%)	2012	2011	2010
Variazione previsione entrate correnti (entrate definitive/entrate iniziali)	19,95	24,02	17,67
Variazione entrate totali accertate/entrate iniziali previste	-14,36	24,11	-22,17
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate totali	13,83	11,48	15,05
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate correnti	16,18	19,14	17,08
Entrate da finanziamento ordinario/entrate correnti	64,35	65,59	72,57
Entrate da tasse e contributi studenti/entrate da finanziamento ordinario	25,15	29,18	23,54
Residui attivi correnti formati nell'anno/entrate correnti accertate	27,77	7,17	24,40
Variazione residui attivi al termine esercizio rispetto inizio anno	-28,78	-56,78	-68,86
Variazione residui attivi correnti al termine esercizio rispetto inizio anno	-62,45	-69,56	-76,93
Indice di smaltimento dei residui attivi	-28,78	-56,78	-68,86

<i>Tabella 9 - Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)</i>			
Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)	2012	2011	2010
Variazione previsione spese correnti (previsioni definitive/previsioni iniziali)	27,13	21,68	12,06
Impegni totali di competenza/entrate totali accertate	122,40	99,23	110,44
Impegni correnti di competenza/entrate correnti accertate	102,05	100,11	101,08
Impegni in conto capitale di competenza/entrate in conto capitale accertate	241,95	97,90	179,92
Capacità di spesa (al netto p.d.g.)	83,98	73,15	73,00
Velocità di cassa	67,05	61,00	83,48
Capacità di impegno	83,98	73,15	73,00
Indice di economia	16,02	26,85	27,00
Indice di smaltimento dei residui passivi	-29,31	-59,34	-45,51

<i>Tabella 10 - Avanzo e Impegni di spesa per il personale (%)</i>			
Avanzo	2012	2011	2010
Avanzo di amministrazione/previsioni definitive	26,33	18,49	30,15
Impegni di spesa per il personale			
Spese personale/spese correnti	66,77	73,22	76,49
Spese personale docente/spese totali personale	62,01	62,75	66,85
Spese personale docente/entrate da tasse e contributi	261,11	240,35	302,58
Spese fisse pers. docente + tecn. amm.vo/FFO	92,39	97,42	94,40
Spese fisse pers. docente/FFO	61,27	64,73	66,73
Spese pers. tecn. amm.vo/FFO	31,13	32,70	27,67

4.6. Le strutture per la didattica (aule laboratori e biblioteche)

Il numero delle aule ammonta a 55 aule, con più di 4.600 posti a sedere. In particolare:

DEMM – Area SEA – 10 aule, 1291 posti

DEMM – Area GIURISPRUDENZA - 13 Aule, 1.178 posti

INGEGNERIA - 16 aule, 1050 posti

SCIENZE - 16 aule, posti 1126-

4.7. La dimensione della ricerca

Lo stato della ricerca dell'Università del Sannio emerge in parte dal risultato del processo di valutazione della qualità della ricerca registrato dall'ANVUR nella VQR 2004-2010 (Rapporto finale del 30 giugno 2013, con tabelle aggiornate al 30 gennaio 2014).

Al fine di consentire una lettura dei risultati, si rammentano in Allegato 1 alcune dimensioni del rapporto ANVUR.

Dal rapporto finale Anvur sulla valutazione dell'Università del Sannio del 30 giugno 2013, possono evincersi soddisfacenti risultati sulla valutazione della ricerca.

Un primo dato da valutare riguarda i prodotti della ricerca. Non sono riportate le aree nelle quali la struttura ha presentato meno di 10 prodotti. In ogni caso la percentuale dei prodotti mancanti su quelli attesi è inferiore alla media delle università (0,44% v. 4,68%), così come la percentuale dei prodotti penalizzati su quelli conferiti indica una cura particolare nella selezione e nell'invio dei prodotti (0,66% v. 0,89%) (l'area 12 presenta 2 prodotti mancanti; l'area 2, 2 prodotti penalizzati e l'area 13, 1 prodotto penalizzato: si ricorda che ad ogni prodotto mancante si applica al prodotto il punteggio di -0,5; ai prodotti non valutabili viene associato il punteggio -2, sempre che non si tratti di plagio; se si presenta n. volte lo stesso prodotto, il prodotto è valutato mentre gli altri n-1 sono penalizzati di -0,5).

Tabella 11 – Prodotti della ricerca

Area	Denominazione	Prodotti attesi	% sul totale nelle università	Prodotti mancanti	% su prodotti attesi	Prodotti conferiti	Prodotti penalizzati	% su conferiti
1	Scienze matematiche e informatiche	21	0,24	0	0	21	0	0
2	Scienze Fisiche	12	0,20	0	0	12	2	1,67
4	Scienze della terra	46	1,58	0	0	46	0	
5	Scienze biologiche	47	0,36	0	0	47	0	
8°	Ingegneria civile	22	0,55	0	0	22	0	
9	Ingegneria industriale e dell'informazion e	137	1,02	0	0	137	0	
12	Scienze giuridiche	79	0,63	2	2,53	77	0	
13	Scienze economiche e statistiche	93	0,76	0	0	93	1	1,08
Totale		457	0,30	2	0,44	455	3	0,66

La valutazione dei prodotti è contenuta in una tabella molto articolata (p. 6 del rapporto) di cui si riportano i dati essenziali (gli indicatori I e R rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della struttura nell'area e il rapporto tra voto medio della struttura dell'area e voto medio di area; l'indicatore X rappresenta il rapporto fra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area). L'Università del Sannio è presente in

otto aree scientifiche collocandosi tra le medie università in 2 aree (Scienze della terra e Ingegneria industriale e dell'informazione), nelle piccole nelle altre aree. Valori di $X(ij)$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti, superiori alla media di Area; l'indicatore R è superiore a uno in cinque Aree (1, 5, 8, 9 e 12) mostrando che la valutazione media in tali settori è superiore alla media nazionale di Area. L'indicatore X è inferiore a uno in cinque Aree (1, 2, 4, 12 e 13) mostrando che la frazione di prodotti eccellenti inferiore alla media nazionale. Particolarmente bassi i valori di X nelle aree 2 e 13.

Tabella 12 – Valutazione dei Prodotti della ricerca

Area	Prodotti E	Prodotti B	Prodotti A	Prodotti L	R	X	Pos. grad. Compl. (posizione della struttura nella graduatoria complessiva di Area delle università)	Pos. grad. segm. (posizione del segmento di appartenenza secondo gli indicatori I e R)
1	8	9	4	0	1,38	0,91	34	11
2	4	2	1	3	0,71	0,5	50	19
4	6	15	10	15	0,89	0,37	41	20
5	25	11	5	6	1,26	1,32	13	9
8 a	12	7	0	3	1,35	1,3	6	3
9	98	19	13	7	1,21	1,33	7	3
12	7	40	13	17	1,12	0,85	39	12
13	7	10	13	62	0,69	0,41	61	27

Per quanto concerne i risultati dell'ateneo sono limitati rispetto alla terza missione, perché sono presenti valori nel primo quartile relativamente agli indicatori conto terzi e altre attività, ma molti indicatori nelle varie aree risultano nell'ultimo quartile.

In ogni caso nelle tabelle sinottiche conclusive del rapporto ANVUR – VQR sono riportati: in quella 79.11 i valori dei sette indicatori di Area VQR e il valore finale di struttura IRFS1; in quella 79.12 i valori degli otto indicatori di terza missione e il valore dell'indicatore finale di struttura ITMFS. Le tabelle, secondo Anvur, mettono in evidenza che l'ateneo riporta valori di entrambi gli indicatori finali superiori alla quota dimensionale IRFS = 0,358 contro 0,343 e ITMFS 0,616 contro 0,343

Infine nella tabella 79.14 sono riportati per ogni dipartimento i valori degli indicatori IRD legati alla ricerca, già pesati e sommati sulle aree e il valore dell'indicatore finale IRFD. La tabella contiene anche la quota dei prodotti attesi sull'università dei singoli dipartimenti (si rinvia al Rapporto dell'Anvur).

Nel maggio 2014 l'Anvur ha pubblicato la tabella con i valori del fattore correttivo KR per ciascun Ateneo, fattore che corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita. Sono stati considerati per il calcolo l'indicatore sulla percentuale dei prodotti attesi, l'indicatore IRFS1 e la relativa percentuale di miglioramento. L'università del Sannio è stata collocata tra le università medie nel secondo quartile con fattore KR 1.1 (il massimo è 1.2, il minimo è 1).

5. Il contesto esterno (B)

Il contesto esterno considera aspetti demografici, economico-sociali, del mercato del lavoro e servizi per gli studenti.

5.1. Aspetti demografici

Il territorio della regione Campania si estende per 13.671 kmq, con 551 comuni suddivisi tra le 5 Province: Napoli (92 comuni), Avellino (119 comuni), Benevento (78 comuni), Caserta (104 comuni) e Salerno (158 comuni). La regione è la prima per densità abitativa; distinguendo per provincia, la densità di popolazione maggiore riguarda quelle costiere con al primo posto Napoli (2591,61 ab/kmq), quindi Caserta (342,76 ab/kmq) e Salerno (220,71 ab/kmq); Avellino e Benevento, grazie alla conformazione orografica, risultano molto meno densamente popolate (rispettivamente 152,71 e 136,34 ab/kmq). Il confronto tra gli ultimi due Censimenti della popolazione (2001 e 2011) evidenzia un lievissimo incremento per il complesso della regione (+1,1%), che tuttavia nasconde differenze provinciali importanti: si va da un aumento del 6,1% per la provincia di Caserta ad una diminuzione pari allo 0,7% per quella di Benevento. Riguardo a quest'ultima, il saldo tra entrate e uscite per mobilità risulta appena positivo e il saldo totale negativo dipende interamente da un bilancio naturale, che evidenzia un numero di decessi superiore consistentemente al numero di nascite.

In base ai dati forniti dall'Istat (www.demo.istat.it), la popolazione totale della regione Campania alla fine del 2012 è pari a 5.769.750 abitanti, più della metà (53%) concentrata nella provincia di Napoli, poco più del 12% in provincia di Avellino e Benevento, bacino di provenienza privilegiato degli studenti dell'Università del Sannio. La composizione per età della popolazione risulta più invecchiata nelle province interne, più simili al profilo nazionale: in Campania la popolazione con età uguale o superiore a 65 anni è pari al 16,75% del totale, ben al di sotto della media italiana (21%) e di quella relativa al Mezzogiorno (18,88); nelle due province interne la proporzione di ultrasessantacinquenni è maggiore (ca. 20-21%), Napoli e Caserta sono le province più giovani (rispettivamente 15,58% e 16,55%). Con riferimento all'indice di vecchiaia il valore medio regionale evidenzia una quasi parità (104,54%) tra il numero di ultrasessantacinquenni e i giovani di età inferiore a 15 anni: nella classifica provinciale Benevento (157,39%) e Avellino (148,41%) si collocano rispettivamente al primo e secondo posto, Napoli in fondo alla graduatoria (91,72). Sempre con riferimento alla struttura per età, l'indice di dipendenza strutturale è poco inferiore al 50%, ovvero una buona parte di popolazione in età non lavorativa (0-14 e 65+ anni) risulta "a carico" della popolazione in età lavorativa (15-64 anni). La dipendenza strutturale è più elevata nelle province interne, soprattutto per un maggior peso della popolazione anziana.

Tabella 13 – Indici di struttura

AREA GEOGRAFICA	INDICI DI STRUTTURA (valori per 100)			
	invecchiamento	vecchiaia	dipendenza economica giovani	dipendenza economica anziani
ITALIA	21,00	150,00	21,54	32,32
MEZZOGIORNO	18,88	129,07	22,00	28,39
CAMPANIA	16,75	104,54	23,84	24,92
<i>Napoli</i>	<i>15,58</i>	<i>91,72</i>	<i>25,18</i>	<i>23,10</i>
<i>Caserta</i>	<i>16,55</i>	<i>93,65</i>	<i>24,48</i>	<i>22,92</i>
<i>Salerno</i>	<i>18,55</i>	<i>127,99</i>	<i>21,65</i>	<i>27,71</i>
<i>Avellino</i>	<i>20,15</i>	<i>148,41</i>	<i>20,48</i>	<i>30,40</i>
<i>Benevento</i>	<i>21,20</i>	<i>157,39</i>	<i>20,62</i>	<i>32,46</i>

La presenza straniera è molto contenuta: gli stranieri residenti sono il 2,6% della popolazione totale e quelli con permesso di soggiorno il 2,3%, con valori che oscillano tra il 3,3-3% di Caserta e il 2,0-1,2% di Benevento.

L'Università del Sannio si colloca nel comune di Benevento, geograficamente equidistante dalle due coste, tirrenica e adriatica, città d'arte il cui centro storico è stato recentemente dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Tale capoluogo di provincia è ugualmente vicino al territorio della Puglia settentrionale, al Molise, principali aree di provenienza extra-regionali di una parte della popolazione universitaria, e alle province costiere della stessa Campania.

In base ai dati disponibili per gli atenei campani, con un aumento rispetto ai precedenti anni accademici, nel 2013/14 il 3,8% delle immatricolazioni sono state effettuate presso l'Università del Sannio (+22% rispetto al 2012/13). Ciò significa che il trend dei nuovi iscritti non sembra risentire del calo strutturale delle nascite che ha coinvolto soprattutto le coorti di immatricolati degli ultimi dieci anni accademici e che potrà riguardare più specificatamente quella degli immatricolandi nell'a.a. 2014/15, per la maggior parte nati nel 1995, anno in cui è stato registrato nel paese il minimo di fecondità (1,19 figli per donna in Italia). Questo anche perché il corrispondente valore regionale era molto al di sopra della media nazionale (1,52), pur evidenziando differenze provinciali importanti che penalizzavano le aree interne, in cui, tuttavia, i valori della fecondità erano superiori a quelli dell'Italia in complesso. A ciò si aggiunga che la proporzione di immatricolati nelle università campane rispetto ai diplomati del precedente anno scolastico è, negli ultimi tre anni accademici, sistematicamente superiore a quello della media nazionale (15% vs 11%), pur a fronte di un tasso di scolarità delle scuole superiori di II grado proporzionalmente non altrettanto più elevato.

Si inserisce una tabella che specifica qualche ulteriore aspetto e consente di cogliere l'evoluzione dell'Ateneo negli ultimi tre anni.

Tabella 14 – Immatricolati nelle università campane

IMMATRICOLATI DAL 2009/10 NELLE UNIVERSITA' CAMPANE (NON TELEMATICHE)

Aggiornamento dati al 26/02/2014

Anno Accademico	Ateneo	Immatricolati	% Immatricolati sul totale regionale
2009/2010	Federico II	21.978	45,0%
	II Università di Napoli	7.187	14,7%
	Parthenope	4.813	9,8%
	L'Orientale	2.589	5,3%
	Suor Orsola Benincasa	2.367	4,8%
	Università di Salerno	8.243	16,9%
	Università del Sannio	1.708	3,5%
TOTALE		48.885	100,0%
2010/2011	Federico II	21.405	44,5%
	II Università di Napoli	6.809	14,2%
	Parthenope	5.310	11,0%
	L'Orientale	2.544	5,3%
	Suor Orsola Benincasa	2.595	5,4%
	Università di Salerno	7.803	16,2%
	Università del Sannio	1.634	3,4%
TOTALE		48.100	100,0%
2011/2012	Federico II	21.268	45,2%
	II Università di Napoli	6.726	14,3%
	Parthenope	4.387	9,3%
	L'Orientale	2.765	5,9%
	Suor Orsola Benincasa	2.396	5,1%
	Università di Salerno	7.984	17,0%
	Università del Sannio	1.561	3,3%
TOTALE		47.087	100,0%
2012/2013	Federico II	20.084	43,7%
	II Università di Napoli	6.805	14,8%
	Parthenope	4.411	9,6%
	L'Orientale	3.097	6,7%
	Suor Orsola Benincasa	2.238	4,9%
	Università di Salerno	7.905	17,2%
	Università del Sannio	1.410	3,1%
TOTALE		45.950	100,0%
2013/2014	Federico II	18.102	44,7%
	II Università di Napoli	4.144	10,2%
	Parthenope	4.158	10,3%
	L'Orientale	2.992	7,4%
	Suor Orsola Benincasa	2.151	5,3%
	Università di Salerno	7.430	18,3%
	Università del Sannio	1.543	3,8%
TOTALE		40.520	100,0%

Riguardo alla provenienza geografica, i dati AlmaLaurea (www.almalaurea.it) mostrano che, con un trend temporale pressoché immutato, più della metà, e in alcuni casi fino a due terzi, dei laureati unisannio risulta residente nella città di Benevento e nella relativa provincia, pochissimi (3-4%) quelli provenienti da altra regione. L'attrattività interregionale si realizza più spesso per le lauree di secondo livello e la facoltà di ingegneria.

Tabella 15 - Provenienza geografica dei laureati nell'Università del Sannio per anno di laurea e tipologia di corso (valori %) (nel 2010 e 2011 nella Facoltà di Economia era collocato anche il corso di laurea in Giurisprudenza)

tipologia di corso/ area di provenienza	anno della laurea		
	2010	2011	2012
Tutti i corsi	(608)	(683)	(733)
Benevento	59,8	60,2	61,4
altra provincia	36,5	36,6	35,2
altra regione	3,7	3,3	3,4
Laurea triennale	(361)	(363)	(430)
Benevento	58,2	59,8	62,5
altra provincia	39,0	36,8	35,2
altra regione	2,9	3,5	2,3
Laurea spec./magis.	(212)	(265)	(224)
Benevento	59,2	59,8	55,2
altra provincia	35,0	36,5	40,0
altra regione	5,8	3,7	4,8
Laurea a ciclo unico		(15)	(61)
Benevento		64,7	72,5
altra provincia		35,3	27,5
altra regione		-	-

Tabella 16 - Provenienza geografica dei laureati nell'Università del Sannio per anno di laurea e facoltà (valori %)

facoltà/ area di provenienza	anno della laurea		
	2010	2011	2012
Ingegneria	(155)	(172)	(215)
Benevento	64,7	59,4	63,8
altra provincia	26,9	33,7	30,2
altra regione	6,4	7,0	6,0
SMFN	(137)	(162)	(188)
Benevento	54,0	53,2	58,1
altra provincia	43,1	43,6	39,1
altra regione	2,9	3,2	2,8
SEA	(135)	(158)	(202)
Benevento	51,9	58,5	58,1
altra provincia	46,8	39,8	40,2
altra regione	1,3	1,7	1,7
Giurisprudenza			(95)
Benevento			65,3
altra provincia			31,4
altra regione			3,4
Economia	(181)	(191)	(33)
Benevento	65,8	68,4	73,7
altra provincia	31,6	30,2	23,7
altra regione	2,6	1,4	2,6

Ciò potrebbe indicare una maggiore “domanda” di formazione universitaria anche come risultato, come si vedrà più avanti, delle minori prospettive di occupazione post-diploma dei giovani.

Tabella 17 - Giudizi sull'esperienza universitaria e sull'esperienza lavorativa dei laureati dell'Università del Sannio per tipologia di corso e facoltà (valori %). Anno 2013

tipologia di corso/facoltà	soddisfatti del corso di laurea	soddisfatti del rapporto con i docenti	si iscriverebbero allo stesso corso dell'ateneo	efficacia della laurea per lavoro (molto+abb.) ¹
Tutti i corsi (733)	88,7	87,4	66,8	-
Laurea triennale (430)	87,2	85,8	58,6	-
Laurea spec./magistrale (224)	91,5	91,1	77,2	83,3
Laurea a ciclo unico (61)	88,5	85,2	88,5	-
Ingegneria (215)	92,6	87,5	64,7	92,3
SMFN (188)	86,7	92,0	68,6	72,7
SEA (202)	88,6	85,7	67,8	77,8
Giurisprudenza (95)	81,1	82,1	67,4	-
Economia (33)	97,0	87,8	63,6	87,5

Fonte: AlmaLaurea, Condizione occupazionale dei laureati, anno 2013, a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio. Profilo dei laureati, anno 2013

5.2. Sostegno al diritto allo studio (i servizi dell'ADiSu)

L'Azienda per il Diritto allo Studio (ADISU) dell'Università del Sannio, costituita con DGRC n. 2261 del 10.12.2004, in sostituzione dell'EDISU, provvede ad offrire, nell'ambito dei servizi che la normativa regionale (L.R..21/2002) assegna alle A.Di.S.U., i servizi destinati alla generalità degli studenti da quelli non destinati alla generalità degli studenti.

Servizi destinati alla generalità degli studenti.

L'ADISU consente agli studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi del Sannio ed a quelli del Conservatorio di Musica N. Sala di usufruire del servizio di ristorazione, di trasporto da e verso le diverse Facoltà, bibliotecario, di sostegno ad attività culturali delle Facoltà e di contribuzione a favore di iniziative culturali delle Associazioni Studentesche.

Partendo da queste ultime e cioè dal sostegno alle attività delle diverse Facoltà nell'anno 2011, in base alla convenzione stipulata con l'Ateneo Sannita il 24 luglio 2010, vanno ricordati: la realizzazione di tre punti lettura presso i Dipartimenti di Ingegneria, Studi Economici, Giuridici e Sociali, Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente, il supporto alla frequenza a corsi di studio presso sedi periferiche per Biogem, sostegno al trasporto di studenti portatori di handicap.

Con specifico riguardo al servizio mensa, si è registrato negli ultimi anni un calo del numero di pasti erogati, come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella18 – Servizio mensa

Anno Accademico	Numero pasti erogati
2010/2011	12.313
2011/2012	6.670
VARIAZIONE	-5.643

Per questo motivo, l'ADISU ha realizzato, dapprima una Carta Ateneum, da utilizzare sia per l'accesso al servizio mensa che come carta prepagata nei vari punti convenzionati (librerie, cinema, museo, ecc.), e nel 2012 una Carta magnetica (Magna Carta) che, in considerazione del rilascio immediato della stessa, mira a facilitare ulteriormente l'accesso al servizio ristorazione da parte degli studenti, con particolare riguardo a quelli stranieri. Sempre nel 2012 il locale mensa è stato dotato di un sistema WI-FI.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative culturali curate dall'ADISU, si ricorda il progetto 'AllenaMENTI', la rassegna organizzata, come momento di riflessione sui temi della formazione, della ricerca, dei giovani e dello studio, oppure quelle di attualità.

Sempre nel 2012, al fine di costituire un fondo di garanzia per sostenere gli studenti più meritevoli con prestiti, sono state avviate attività di fund rising; in tale ambito si ricorda l'accordo sottoscritto con la Società Media Motive che ha portato all'organizzazione e svolgimento di un corso di Mediatore Professionista i cui proventi sono stati interamente devoluti all'A.Di.S.U.

Per avviare i neolaureati al lavoro sono stati organizzati; l'incontro "Finanziare le Idee" in collaborazione con Sviluppo Campania per l'accesso al Microcredito; una serie di iniziative di convenzionamento con associazioni (Ass. Giovani Campani Nel Mondo), società, consorzi (ELIS) ambasciate (FULBRIGHT), che hanno consentito l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti dell'Università del Sannio.

Servizi non destinati alla generalità degli studenti.

In questa categoria di servizi vanno sicuramente menzionate le Borse di Studio concesse, previo concorso, a studenti meritevoli e in possesso di particolari requisiti di merito e di reddito. L'ammontare e il numero di Borse di Studio concesse è stabilito in rapporto all'entità del Fondo assegnato alla Regione Campania e descritto nel bilancio di previsione dell'ADISU. Gli studenti risultati idonei, ma non beneficiari della Borsa di Studio per esaurimento del fondo disponibile, possono comunque usufruire di altre agevolazioni come, ad esempio, del servizio mensa gratuito.

Tabella19 – BorsediStudio

AnnoAccademico	Domande pervenute	Idonei	Beneficiari	Importo
2010/2011	771	504	244	618,286,00
2011/2012	812	527	154	367.252,38

Tra le Borse di Studio concesse si distinguono gli studenti iscritti al primo anno da quelli iscritti agli anni successivi, come di seguito riportato:

Tabella20 – Borse di Studio concesse

	2010/2011	2011/2012
Primi anni	47	30
Anni successivi	196	124
TOTALE	244	154

In considerazione del ritardo, della carenza o dell'assenza dei fondi regionali, l'ADISU ha assicurato l'assegnazione di almeno una borsa di studio per ogni anno di corso e per singolo Corso di Laurea (ex l. 390/1991 e DPCM 9 aprile 2001), utilizzando "risorse proprie".

Fino all'anno accademico 2010/2011, l'ADISU di Benevento, che non gestisce residenze universitarie, per consentire agli studenti fuori sede di ridurre al minimo i disagi economici e logistici connessi allo spostamento per raggiungere l'Ateneo Sannita, ha assegnato a concorso un Buono Alloggio; l'A.Di.S.U. costretta a sospendere tale servizio, per mancanza di fondi, da settembre 2012 ha avviato contatti con INARCASSA per l'utilizzazione dell'immobile sito in via dei Mulini, da adibire a Residenza Universitaria.

5.3. Aspetti economici

Le informazioni essenziali sono desunte dal Rapporto dell'Osservatorio Economico della Provincia di Benevento per il 2013, realizzato dalla Camera di Commercio di Benevento in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne nel giugno 2013.

La realtà economica della provincia di Benevento è quella tipica di aree interne a livello contenuto di crescita e ha subito i riflessi del ciclo recessivo nazionale con maggiore intensità rispetto a quanto verificatosi in altri contesti (il valore aggiunto provinciale, fra 2008 e 2011, diminuisce di 7,6% punti in termini nominali, a fronte di un calo dell'1,4% a livello regionale e di una stazionarietà su base nazionale). La provincia di Benevento vede una contrazione dell'attività produttiva (la variazione delle unità produttive attive risulta negativa (-0,2%), risentendo soprattutto della diminuzione delle imprese agricole, del commercio, delle attività manifatturiere, dell'edilizia e di alcuni settori terziari legati al turismo: alloggio e ristorazione, agenzie di viaggio, servizi di noleggio). Tuttavia dimostra una certa vitalità dell'imprenditoria giovanile e la prosecuzione della ristrutturazione del sistema produttivo in direzione di una maggiore robustezza patrimoniale ed organizzativa, con una crescita delle società di capitali (che passano dal 13,3% del totale nel 2011 al 14,1% nel 2012).

Anche in termini dimensionali, oltre che settoriali, la produzione di valore aggiunto segue il modello produttivo tipico del territorio: le imprese con meno di 50 addetti sono l'elemento centrale del sistema produttivo locale, assorbendo il 76,9% del valore aggiunto prodotto, a fronte del 66% nazionale, e del 67,8% regionale. Un sistema produttivo basato sulla micro impresa, operante spesso in settori tradizionali, ha difficoltà competitive, specie sui mercati internazionali, e ciò spiega la modesta incidenza dell'export sul PIL provinciale. L'artigianato rivela una incidenza consistente, facendo di Benevento la seconda più importante provincia artigiana della Campania. La centralità dell'artigianato nel modello produttivo sannita è dovuta soprattutto all'artigianato di servizi. Anche in edilizia, vi è un valore di incidenza significativo, superiore alla media regionale.

Un approfondimento delle dinamiche del settore manifatturiero mostra poi una concentrazione delle imprese nelle filiere di specializzazione tipiche dell'economia provinciale, legate essenzialmente all'agricoltura (industria alimentare 22,5% del totale) ed all'artigianato tradizionale (industria del legno e quella della fabbricazione di articoli in metallo). Nell'industria dell'abbigliamento (circa 10% del totale delle unità locali manifatturiere locali), imperniata sul polo di San Marco dei Cavoti, le imprese operano prevalentemente in conto terzi, non di rado con una forte dipendenza da un solo committente; il 2012 si chiude con un incremento dell'1,5% del numero di imprese a fronte di un calo nazionale pari al -2,4%. Va anche segnalato un certo dinamismo nel comparto della componentistica automobilistica, derivante dalla recente localizzazione di uno stabilimento Airola che produce componenti in fibra di carbonio per l'industria automobilistica. Infine, in provincia di Benevento è presente anche un piccolo cluster di PMI attive nel settore dei macchinari e delle apparecchiature (80 unità in totale) che sono concentrate soprattutto nel settore dell'automazione industriale e dei sistemi idro e fluido dinamici.

Interessante appare, per l'economia di Benevento, il ruolo della filiera della cultura e della creatività, soprattutto per i suoi riflessi sulla capacità di fornire occasioni di lavoro a giovani anche ad elevato livello di scolarizzazione. Infatti, l'industria della cultura e della creatività produce già oggi il 5,8% del valore aggiunto provinciale, a fronte del 5,4% nazionale e del 4,4% campano. In particolare, risulta sviluppata l'industria creativa che si basa essenzialmente sulle attività di architettura (41,8% del valore aggiunto dell'industria creativa, un dato superiore alla media campana), di design e stile (18,2% del valore aggiunto creativo locale, anche in questo caso un valore superiore a quello campano) e di comunicazione e branding (15,9%, superiore anche alla media nazionale), con il suo 57% di valore aggiunto riferito all'intera filiera culturale. E' invece meno sviluppata della media l'attività dell'intrattenimento e dello spettacolo, che assorbe solo il 4,5% del valore aggiunto della filiera culturale provinciale.

Per quanto riguarda l'industria del turismo, nonostante una qualità media dell'industria ricettiva provinciale piuttosto alta, Benevento presenta valori di arrivi e presenze, sia sul

versante nazionale che su quello estero, nettamente inferiori persino a quelli di un'altra provincia interna della Campania come Avellino.

Relativamente al valore aggiunto prodotto da cooperative, pari al 4,5%, emerge che la provincia sannita sia la seconda provincia più "cooperativa" della Campania, dopo Salerno (quasi perfettamente allineata alla media nazionale). Il mondo della cooperazione locale è rilevante soprattutto nei servizi (che ne rappresentano l'87,4% del valore aggiunto) incrociando la vocazione economica tipica del Sannio e coprendo, in tal modo, i fabbisogni sociali (cooperazione sociale attiva in comparti come i servizi socio assistenziali e di cura, o nel settore creditizio). Anche nell'industria manifatturiera, nonostante il basso livello di industrializzazione del territorio, il 7,3% di valore aggiunto prodotto dalle cooperative è il più alto fra tutte le province campane.

Dal punto di vista dell'assetto produttivo nel 2012, in Provincia di Benevento, operavano 34.941 unità locali attive, con una flessione, rispetto al 2009, dello 0,2% (70 unità in meno).

In definitiva, il modello di specializzazione produttiva rimane ancorato ad una struttura piuttosto tradizionale, con le attività agricole che, nonostante un calo dell'8% fra 2009 e 2012, rappresentano ancora più del 36% del totale (a fronte di una media nazionale del 13,2%), ed una incidenza relativamente bassa, in termini di numerosità di unità locali, delle attività industriali (anche se fra 2009 e 2012 si registra un incremento del 7,3% del numero di unità locali estrattive e manifatturiere, e del 3,9% del numero di attività dell'edilizia), turistiche e del terziario avanzato.

Nel triennio 2009-2012, però, si registrano alcune modifiche significative in tale modello produttivo: le attività legate al turismo, pur rappresentando ancora una quota modesta del totale, crescono, così come si registra un incremento molto rapido delle attività dei servizi immobiliari (compravendita di immobili, amministrazione di condomini, ecc.) e dei servizi libero-professionali.

Il tessuto produttivo sannita è, come si è visto, connotato prevalentemente dalla piccola e micro impresa, con il risultato che le forme organizzative e di governance aziendale più elementari e sottocapitalizzate, ovvero le ditte individuali, rappresentano ancora il 76% del totale del tessuto produttivo locale, a fronte del 63% campano e del 62,2% nazionale.

In questo scenario è interessante osservare come i consumi finali delle famiglie sannite, come del resto di tutto il Paese, risentono degli effetti della prolungata recessione. I dati del 2011 evidenziano una stasi rispetto al dato di inizio crisi: fra 2007 e 2011, infatti, in termini nominali i consumi delle famiglie sannite crescono solo del 3,4%, lo stesso valore del Mezzogiorno nel suo insieme (+3,3%) e quasi la metà della variazione nazionale (+6,1%). Tuttavia, tale aumento nominale, se misurato in termini di volume di merci e servizi effettivamente acquistati, diviene negativo (-5% in termini reali, a fronte di un calo del 2,3% su scala nazionale nel quadriennio considerato). Si tratta di una contrazione dei consumi che riflette l'impoverimento progressivo di larghi strati della popolazione, indotto dalla recessione.

5.4.Mercato del lavoro

I dati su occupazione, inattività e disoccupazione, specificatamente quella di lunga durata e giovanile, permettono di tracciare un panorama del clima economico in cui insistono gli studenti che frequentano l'università del Sannio (le informazioni sono desunte ancora dal Rapporto dell'Osservatorio Economico della Provincia di Benevento per il 2013, realizzato dalla Camera di Commercio di Benevento in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne nel giugno 2013, e dall'ISTAT).

In Campania nel 2012 il tasso di occupazione è del 40%, 17 punti percentuali sotto la media italiana (56,8%), e circa 4 rispetto a quella del Mezzogiorno (43,8%). A dettaglio provinciale le differenze sono importanti: Avellino, Benevento e Salerno presentano nell'ordine i livelli più elevati di occupazione, a Napoli si riscontra il tasso più basso. Il livello di disoccupazione è quasi due volte quello nazionale, e quella di lunga durata (persone che cercano attivamente lavoro da almeno 12 mesi) riguarda ben il 12,7% delle forze di lavoro (Italia=5,7%) I livelli di inattività, che invece danno direttamente conto della rinuncia alla ricerca di un posto

di lavoro, rivelano che, in Campania, un uomo su tre e due donne su tre non cercano attivamente lavoro. La disoccupazione giovanile è più pronunciata tra le donne e coinvolge un 15-24enne su due. A dettaglio provinciale, Napoli è la provincia con i tassi più elevati e Caserta quella con i livelli più contenuti. Va notato che nelle aree dove la disoccupazione femminile è più elevata non è altrettanto più elevata quella maschile: nelle province interne la penalizzazione femminile è maggiore rispetto alle altre zone. In tale contesto l'Università del Sannio può configurarsi come elemento di opportunità per la qualificazione culturale e professionale dei giovani - soprattutto donne - al fine di maggiori opportunità occupazionali.

Tabella 21 – Occupazione e disoccupazione

AREA GEOGRAFICA	OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE (valori per 100) - anno 2012					
	occupazione	Disoccupazione	inattività uomini	inattività donne	disoccupazione giovanile - uomini	disoccupazione giovanile – donne
ITALIA	56,8	10,7	26,1	46,5	33,7	37,5
MEZZOGIORNO	43,8	17,2	33,0	60,7	45,1	49,9
CAMPANIA	40,0	19,3	36,0	64,4	46,3	51,2
<i>Napoli</i>	<i>36,6</i>	<i>22,6</i>	<i>37,2</i>	<i>67,4</i>	<i>53,7</i>	<i>53,4</i>
<i>Caserta</i>	<i>39,3</i>	<i>13,9</i>	<i>41,1</i>	<i>67,2</i>	<i>37,5</i>	<i>39,7</i>
<i>Salerno</i>	<i>46,1</i>	<i>17,5</i>	<i>30,8</i>	<i>56,8</i>	<i>41,5</i>	<i>49,8</i>
<i>Avellino</i>	<i>47,2</i>	<i>15,2</i>	<i>30,0</i>	<i>58,6</i>	<i>30,2</i>	<i>54,9</i>
<i>Benevento</i>	<i>44,4</i>	<i>14,3</i>	<i>36,0</i>	<i>60,0</i>	<i>41,8</i>	<i>55,4</i>

Il contesto di crisi attuale e le criticità di impresa si riflettono sul mercato del lavoro: nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012, il numero di occupati in provincia di Benevento si riduce del 10,4% (perdendo quasi 10.000 posti di lavoro, il 9% circa dello stock occupazionale di inizio crisi), a fronte di un calo del 5,6% campano e di una riduzione di 2,2 punti percentuali su base nazionale.

Peraltro, a dimostrazione dell'entità del bacino di non-forze di lavoro che caratterizza il mercato del lavoro sannita, vi è che tale indice colloca Benevento alla 97-ma posizione fra le 107 province italiane ordinate per valore del tasso di attività stesso, ed in posizione centrale fra quelle campane (superata da Caserta e Napoli).

6. Punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità

PUNTI DI FORZA	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione strategica nell'ambito delle cosiddette "aree interne" che favorisce studenti del Sannio e dell'Irpinia, determinando un notevole abbattimento di costi ed evitando loro di diventare studenti fuori sede; • l'Università diventa volano per lo sviluppo economico del territorio delle aree interne arrecando prestigio al territorio in quanto tale ed alle imprese insediate nel territorio di riferimento che potrebbero avvantaggiarsi di ricerche e studi di alto contenuto scientifico e professionale che potrà trasformarsi in vantaggio competitivo; in particolare, la localizzazione in area interna può diventare polo di attrazione di fondi nazionali e comunitari (si cita ad esempio, le opportunità offerte dal FP7 e dal progetto Horizon 2020); • spiccata propensione al placement: indagini condotte dal consorzio AlmaLaurea collocano l'Università tra le migliori nell'ambito degli studenti che trovano lavoro dopo gli studi (questo indicatore è portato a livelli di eccellenza per il Dipartimento di Ingegneria); • anche sul versante della ricerca e della didattica, l'Università di colloca al di sopra della media nazionale in termini qualitativi facendo riferimento alle analisi condotte dall'ANVUR; • spiccata propensione all'autonomia finanziaria: la qualità dell'Ateneo è sottolineata anche dalla capacità di attrarre fonti di finanziamento ulteriori a quelle ordinarie grazie al significativo impatto del fund rising e dei risultati degli spin off; • forte integrazione nel tessuto sociale: l'Università oltre ad essersi inserita nel tessuto economico si è inserita anche nel sistema sociale, integrandosi con il sistema delle famiglie grazie all'elevato rapporto di prossimità tra l'istituzione e le famiglie ma anche creando un elevato rapporto di cooperazione interistituzionale (Network) con Regione, Autonomie Locali, altre istituzioni quali Camere di Commercio, Ordini professionali, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsità quali – quantitativa degli spazi da destinare agli studenti in termini di aule, spazi a loro adibiti e laboratori; • basso livello di impatto delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti tecnologici a supporto della didattica, della interazione studenti – docenti e della interazione studenti – assetto amministrativo; • esigue opportunità per la realizzazione di Dottorati di ricerca e destinate al diritto allo studio; • basso livello di raggiungibilità dell'Università a causa di un sistema di trasporti che non supporta la mobilità degli studenti; • attività della terza missione troppo confinate nell'ambito della sola ricerca, non valorizzando la capacità di consulenza di alto livello che potrebbe essere erogato dall'Ateneo; • eccessiva asimmetria delle performance nell'ambito dei diversi settori scientifici; • significativo lo spread tra risorse per studente (tra i più bassi in Italia) e servizi resi agli studenti in termini didattici (rapporto studenti per docente tra i più alti in Italia); • il contesto generale si caratterizza per il fatto che i cambiamenti avvenuti appartengono alla categoria delle "trasformazioni", piuttosto che a quello dei cambiamenti "incrementali o strategici". Si tratta di fatto di affermare un nuovo paradigma dell'amministrazione universitaria che deve diventare sempre più volano di cambiamento nel tessuto socio – economico territoriale; • scarsa visibilità dell'Università; • scarsa ispirazione della gestione dell'Università al metodo della programmazione; • debole il modello di parametrizzazione delle tasse universitarie rispetto alla griglia degli studenti; • depauperamento del patrimonio immobiliare a causa dell'esiguità delle risorse da destinare alla manutenzione. 	PUNTI DI DEBOLEZZA
----------------	--	--	--------------------

OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Riorganizzazione dei processi amministrativi: l'applicazione del D.Lgs. 18/2012 rappresenta l'occasione per la semplificazione dei processi amministrativi dell'Ateneo e, in particolare, di quelli rivolti alla popolazione universitaria, consentendo l'accelerazione della spesa a vantaggio dell'acquisizione ed erogazione di servizi più semplice, maggiormente tempestiva ed efficace ed introducendo una logica di gestione orientata al metodo della programmazione strategica; ● revisione del modello organizzativo: l'applicazione della Legge 240/2010 rappresenta comunque l'occasione per rendere il modello organizzativo più efficace ed efficiente a livello di Ateneo, attraverso la creazione di nuove unità organizzative, che consentano la valorizzazione delle competenze dell'Università e l'individuazione di nuove fonti di finanziamento, e a livello di singoli Dipartimenti. La redistribuzione delle risorse umane che ne consegue avrà impatti significativi in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi in favore della popolazione universitaria; ● innovazione e revisione del modello dei servizi: l'introduzione della tecnologia ed il ricorso alla dematerializzazione consente di rendere più semplice il rapporto con la popolazione universitaria introducendo nuove modalità di interrelazione con gli studenti e rivedendo anche gli orari di contatto con gli stessi in modo da tenere conto dell'attuale piano dei Trasporti; ● informatizzazione e digitalizzazione: lo sviluppo dell'ICT consente di disporre di nuove piattaforme di ausilio alla didattica, all'e-learning e di nuove modalità di interazione studenti - docenti e studenti - istituzione universitaria, a vantaggio della capacità attrattiva dell'Ateneo anche riguardo ad altre zone geografiche rispetto all'attuale bacino di utenza; ● localizzazione strategica: l'Università del Sannio può diventare un volano della crescita socio - economica e culturale dell'area interna nella quale è inserita anche attraverso iniziative di fidelizzazione con famiglie, istituti scolastici ed imprese a vantaggio dell'attrattività della popolazione immatricolanda; ● internazionalizzazione: la valorizzazione dell'Ateneo attraverso iniziative di scambi con Atenei esteri può comportare una crescita per gli studenti, per i docenti, per il personale tecnico - amministrativo attraverso lo scambio di buone pratiche e per l'intero ambito territoriale in cui insiste l'Università. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Perdita di competitività nei confronti di altre Università, a causa della riduzione del numero di studenti per le scarse risorse da poter destinare in favore degli stessi, di aule, di laboratori, di spazi a loro disposizione, di innovazione tecnologica a supporto dello studio; ● perdita di competitività nei confronti delle piccole università in termini di riduzione del rapporto diretto studente – docente e perdita di competitività nei confronti delle grandi università dove il pur scarso rapporto con il docente è compensato dalla fama dell'Università; ● perdita di attrattività nei confronti delle imprese presenti sul territorio a causa della scarsità dei sistemi di connettività; ● perdita della valorizzazione delle competenze: l'eccessiva concentrazione solo sulla ricerca fa perdere l'opportunità di valorizzazione delle conoscenze e delle competenze universitarie da destinare al mercato delle imprese attraverso la consulenza remunerata; ● inefficienza ed inefficacia: l'attuale situazione di asimmetria nelle performance e nella distribuzione nelle risorse umane a supporto della ricerca può causare impatti negativi in termini di efficacia (ridotte risorse umane a supporto della ricerca di settori performanti) e in termini di efficienza (settori disciplinari poco performanti hanno proporzionalmente a disposizione un numero di risorse umane eccessivo rispetto a quelli performanti) con un impatto negativo anche sulla qualità dei servizi in favore della popolazione universitaria. 	MINACCE
-------------	---	---	---------

7. Visione strategica, gestionale e operativa

Il PP per il triennio 2014-2016 individua gli obiettivi da assegnare alle Strutture organizzative dell'Amministrazione.

I singoli obiettivi, individuati in coerenza con gli indirizzi strategici indicati nel Programma triennale, sono proposti dal Rettore al Direttore generale e in via subordinata dal Direttore Generale ai responsabili di Settore e così via fino a tutto il personale dipendente, in un processo di condivisione delle priorità e delle modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati da conseguire, secondo le modalità indicate nel documento del SMVP.

L'Ateneo ha scelto di rappresentare la propria Strategia per il triennio 2013-2015 nell'ambito delle seguenti Funzioni strategiche (v. il Piano strategico triennale dell'ateneo sannita 2013-2015): Ricerca; Didattica; Terza Missione. Funzioni di supporto: Servizi; Governance.

I Servizi e la Governance sono considerati funzioni trasversali e strumentali rispetto alle prime tre primarie funzioni.

Nell'ambito di ciascuna Funzione è stato individuato un macro obiettivo e ognuno dei macro-obiettivi è stato declinato in un insieme di obiettivi, a loro volta esplicitati in azioni per tenere conto delle indicazioni contenute nel Decreto ministeriale sulla programmazione delle Università per il triennio 2013-2015. Ciascuna azione è connessa poi ad uno o più indicatori di performance.

E' evidente che nel presente Piano di Performance, tarato su obiettivi gestionali e operativi, l'articolazione del Piano programmatico di Ateneo deve essere fortemente specializzata: il Piano delle Performance, dunque, sviluppa elementi specifici, coordinandoli agli obiettivi strategici.

Si riportano pertanto alcune Funzioni e Macro-obiettivi selezionati dal Piano strategico triennale 2013-2015, a valle di una serie di incontri con il Rettore e con il Direttore Generale, in funzione di una connessione con la previsione gestionale e operativa, avvertendo che nel Piano di Performance è necessariamente introdotta tanto la ponderazione degli obiettivi quanto il target di realizzazione, che si riflette sugli indirizzi strategici di Ateneo (anche quando in quest'ultimo difettino). Inoltre tra le Funzioni e i Macro-obiettivi non viene ripresa quella relativa alla Funzione di supporto ai servizi in quanto attività gestionali e operative sono tutte di supporto alle altre tre Funzioni/Macro-obiettivi; piuttosto si valorizza un obiettivo strategico relativo agli aspetti finanziari e contabili, che incide sull'efficienza del sistema e fa parte della funzione di Governance.

La visione gestionale e operativa viene illustrata con distinte tabelle dove si riportano, in collegamento con il Programma Strategico triennale, gli obiettivi gestionali/operativi, opportunamente pesati, con i rispettivi codici, indicatori, pesi e target attesi per il triennio 2014-2015 del Direttore Generale e dai responsabili di Settore dell'Ateneo.

Da tale albero generale delle Performance dovranno essere tratti gli obiettivi del restante personale.

7.1. Direttore Generale

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Ricerca	Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità	Direttore Generale	Potenziamento dei servizi amministrativi per la ricerca	25%	A I Riservare posti letto nell'Edificio ex IPAI e nella Villa Perrotta per accoglienza dei "visiting professor" e dei dottorandi stranieri	25%	0	Completamento lavoro Edificio ex IPAI e affidamento della gestione	- 5 posti letto nell'Edificio ex IPAI - Avvio dei lavori di ristrutturazione e di ripristino funzionale della Villa Perrotta (a condizione che si concluda in via definitiva il contenzioso in atto)	5 posti letto nella Villa Perrotta (qualora si verifici la condizione prevista nell'anno precedente)
					A II Anagrafe della ricerca	25%	0	Analisi dei sistemi disponibili sul mercato	Avvio sperimentazione e	Attuazione e caricamento di tutti i dati
					A III Modelli di distribuzione delle risorse in base ai risultati della ricerca	15%	0	Predisposizione modello e attivazione iter procedimentale preordinato alla sua approvazione da parte dei competenti Organi di Governo	Implementazione e aggiornamento del modello	Implementazione e aggiornamento del modello
					A IV Potenziamento ufficio ricerca specie per il supporto internazionale, progettuale e di organizzazione dell'offerta della ricerca	25%	0	30%	50%	100%
					A V Potenziare struttura operativa delle Relazioni internazionali	10%	0	- Potenziamento 20% - 3 Incontri internazionali(a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili	- Potenziamento 50% - 6 Incontri internazionali(a condizione che pervengano proposte da parte dei	- Potenziamento 80% - 12 Incontri internazionali(a condizione che pervengano proposte da



--	--	--

			dell'azione strategica) - Contatti internazionali con università e centri di ricerca stranieri almeno 10 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica)	responsabili dell'azione strategica) - Contatti almeno 20 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica)	parte dei responsabili dell'azione strategica) - Contatti almeno 40 (a condizione che pervengano indicazioni da parte dei responsabili dell'azione strategica)

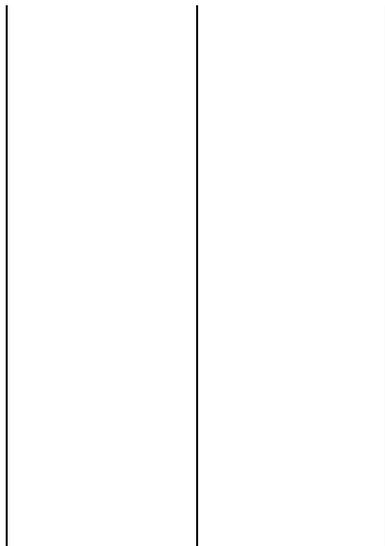
Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+2	
Didattica	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Direttore Generale	Accrescimento della qualità dei servizi e semplificazione delle modalità di accesso agli stessi per gli studenti, con particolare attenzione alla dimensione internazionale	25%	BI <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di tavoli per il coordinamento delle attività finalizzate alla definizione dell'offerta formativa - Introduzione di un sistema informatizzato per la programmazione dell'offerta formativa annuale 	10%	40%	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 1 tavolo di coordinamento per la stesura delle relazioni delle commissioni didattiche paritetiche - Analisi dei sistemi disponibili sul mercato - Analisi e specifiche dei requisiti software in conformità alle direttive impartite ed alle indicazioni operative definite dal Ministero 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un tavolo per ciascun adempimento previsto dalla normativa vigente - Monitoraggio delle fasi di start up del Sistema dal punto di vista dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di tavoli permanenti - Gestione della offerta formativa tramite il sistema
					B II <ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento in uscita: <ul style="list-style-type: none"> - Curricula in linea - Iniziative di orientamento in uscita attivate (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica) - Progetti europei di placement (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica) ● Orientamento in entrata e in itinere 	10%	0	<ul style="list-style-type: none"> - Curricula in linea almeno 30 - Iniziative almeno 2 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricula 50 - Iniziative 8 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica) - Progetti europei almeno 4 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 85 % Iniziative 10 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica) - Progetti almeno 8 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica)

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Terza missione	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo	Direttore Generale	Potenziamento dei servizi amministrativi	15%	C I Ufficio fund rising	25%	0	Istituzione		
					C II Formazione longlifelearning	10%	0	Predisposizione di apposito piano	Almeno un'azione	Almeno 2 azioni
					CIII Riorganizzazione delle procedure informatiche e amministrative relative alle iniziative formative post-lauream	10%		Avvio della progettazione per la riorganizzazione di tutte le procedure	Completamento della progettazione	Attuazione della progettazione
					C IV Adozione di un'opportuna regolamentazione relativa alla terza missione: in particolare, adottare regolamenti per spin-off e brevetti.	10%	0	Regolamentazione		
					C V Interventi gestionali per migliorare la capacità di raccolta delle risorse, nazionali e comunitarie: il found raising richiede interventi organizzativi destinati non solo alla struttura centrale ma anche i dipartimenti	25%	0	+ 5% introiti	+ 15%	+ 20%
					C VI Migliorare le relazioni con istituzioni e impresa, potenziando, in particolare, l'ufficio comunicazione	10%		- Potenziamento ufficio comunicazione - Protocolli di intesa almeno 10 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica)	Protocolli di intesa almeno 20 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica)	Protocolli di intesa almeno 40 (a condizione che pervengano proposte da parte dei responsabili dell'azione strategica)
					C VII Creazione di short-list	10%		Creazione di short list e utilizzazione		



per professionalità supposto al raising	acquire di found		della stessa		

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Direttore Generale	Accrescere l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del sistema gestionale e la qualità dei servizi dell'Ateneo	10%	D I Raccolta organica dei dati da parte di uffici statistico	10%	Incompleta raccolta di dati	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di funzione di piano e raccolta dati - Raccolta di dati pari al 40% 	Raccolta di dati pari al 60%	Raccolta di dati pari al 80%
					D II Potenziamento delle infrastrutture informatiche di Ateneo e dematerializzazione	20%	0	<ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione del piano di potenziamento informativo -Predisposizione del Piano di dematerializzazione e 	-Implementazione e approvazione del piano di potenziamento informativo -Implementazione e approvazione del Piano di dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del piano di potenziamento informativo - Attuazione del Piano di dematerializzazione e
					D III Siti web di Ateneo con portale di Ateneo, anche in lingua inglese	10%	0	Progettazione del sito e realizzazione del prototipo	Implementazione al 60% della architettura informatica del sito	-Implementazione al 100% della architettura informatica del sito -Valutazione della qualità
					D IV. Revisione della struttura organizzativa: razionalizzare l'assetto organizzativo degli uffici, le posizioni organizzative e rivedere le loro competenze	30%	0	Proposta entro l'anno	Attivazione dell'iter procedimentale preordinato al completamento della proposta e sua attuazione	Implementazione della revisione
					D V Formazione del personale in funzione delle performance strategiche e gestionali	5%	Stato dell'arte buono	Almeno 3 corsi di formazione innovativi	Almeno 5	Almeno 8
					D VI Mappatura dei procedimenti amministrativi, con snellimento,	15%	0	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida della mappatura - Indicatori e 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura al 60% con relativo manuale - VQS Estensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura al 100% con relativo manuale



semplificazione manuale di gestione, nonché organizzazione del sistema di valutazione dei servizi al fine di individuare la performance organizzativa (VQS)			sceita di uffici campione	al 30% delle strutture	- VQS Estensione al 60% delle strutture
DVII Supporto agli organi collegiali nella ridefinizione dei regolamenti discendenti da norme di legge e di statuto e tavoli di coordinamento degli uffici centrali e no	10%	0	<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio dei Regolamenti che necessitano di adeguamento- Almeno 1 tavolo di coordinamento	<ul style="list-style-type: none">- Regolamenti adeguati al 40%, di cui quelli strategici al 60%- Almeno 3 tavoli di coordinamento	<ul style="list-style-type: none">- Regolamenti adeguati all'80%, di cui quelli strategici al 100%- Tavoli per tutte le attività oggetto di coordinamento tra centro e periferia

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance Economico Patrimoniale	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Direttore Generale	Programmare la riduzione, la riqualificazione, il monitoraggio della spesa e contribuire all'adozione del Bilancio Unico di Ateneo per la realizzazione del processo di budgeting entro il 1° gennaio 2015	25%	E I Incrementare la riduzione della spesa sull'acquisto di beni e/o servizi rispetto al triennio precedente in termini di rapporto price/performance, non di tagli	20%		3%	5%	7%
					E II Applicazione del Bilancio Unico di Ateneo ai sensi del d.lgs. 18/2012 a partire al 1° gennaio 2015	40%	0	100%		
					E III Introduzione di un sistema informativo contabile di Ateneo	40%		100%		

7.2. Area Risorse e Sistemi

7.2.1. Settore Personale e Sviluppo Organizzativo

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Responsabile del Settore Personale e Sviluppo Organizzativo	Regolamenti di ateneo in materia di personale docente e tecnico amministrativo	20%	F I Monitoraggio dei Regolamenti esistenti; raccolta ed esame delle disposizioni normative di settore attualmente vigenti	10%	Incompleta raccolta di dati	100%		
					F II Revisione del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2011, n. 240	15%	Regolamento attualmente vigente	100%		
					F III Predisposizione di una nuova ipotesi di Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti al personale docente e ricercatore	30%	0	Attività istruttoria	Predisposizione	
					F IV. Predisposizione di una nuova ipotesi di Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti al personale tecnico ed amministrativo	30%	0	Attività istruttoria	Predisposizione	
					F V Revisione del Regolamento per l'attribuzione degli interventi assistenziali in favore del personale tecnico ed amministrativo	15%	Regolamento attualmente vigente	100%		

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Responsabile del Settore Personale e Sviluppo Organizzativo	Verifica dei dati giuridici ed economici relativi alla carriera del personale presenti nella Banca dati Passweb ed avvio della procedura di implementazione della stessa ai fini dell'aggiornamento della posizione assicurativa del dipendente	20%	G I Esame delle carriere del personale in servizio attraverso la consultazione del fascicolo personale	50%	10%	30%	60%	100%
					G II Verifica dei dati esistenti nella banca dati passweb ed eventuale correzione degli stessi	40%	0	10%	50%	100%
					G III Avvio dell'inserimento nella procedura dei dati mancanti a partire da quelli relativi alle unità di personale prossime al collocamento a riposo	10%	0	5%	30%	100%

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance	Responsabile del Settore Personale e Sviluppo Organizzativo	Revisione della struttura organizzativa: razionalizzare l'assetto organizzativo degli uffici, le posizioni organizzative e rivedere le loro competenze	20%	H I Trasferimenti interni di personale al fine di dare avvio alla razionalizzazione dell'assetto organizzativo degli uffici	50%	0	Almeno 5 unità di personale	50% di quelli necessari al nuovo assetto organizzativo	100% di quelli necessari al nuovo assetto organizzativo
					H II predisposizione di un documento da sottoporre alla attenzione delle Organizzazioni Sindacali ai fini della revisione della struttura organizzativa	50%	0	50%	70%	100%

7.2.2. Settore Amministrazione, Contabilità e Bilancio

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Programmare la riduzione, la riqualificazione, il monitoraggio della spesa e contribuire all'adozione del Bilancio Unico di Ateneo per la realizzazione del processo di budgeting entro il 1° gennaio 2015	Settore Amministrazione Contabilità e Bilancio	Regolamenti di ateneo in materia di contabilità	20%	I I Predisposizione di una nuova ipotesi di Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e per il controllo di gestione (in collaborazione con ufficio programmazione e controllo)	40%	10%	90%	0%	0%
					I II Predisposizione del Manuale di Contabilità (in collaborazione con ufficio programmazione e controllo)	40%	0%	60%	40%	0%
					I III Predisposizione di una nuova ipotesi di Regolamento di ateneo per gli incarichi e le missioni	20%	10%	60%	30%	0%

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Programmare la riduzione, la riqualificazione, il monitoraggio della spesa e contribuire all'adozione del Bilancio Unico di Ateneo per la realizzazione del processo di budgeting entro il 1° gennaio 2015	Settore Amministrazione Contabilità e Bilancio	Adozione della contabilità economico patrimoniale e analitica e del Bilancio Unico di Ateneo ai sensi del d.lgs. 18/2012 a partire al 1° gennaio 2015 e progettazione di un sistema informativo contabile di Ateneo	60%	L I Costruzione del piano dei conti economico-patrimoniale e analitico	50%	0%	100%	0%	0%
					L II Definizione della struttura dei centri di costo (in collaborazione con ufficio programmazione e controllo)	50%	0%	100%	0%	0%

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance	Programmare la riduzione, la riqualificazione, il monitoraggio della spesa e contribuire all'adozione del Bilancio Unico di Ateneo per la realizzazione del processo di budgeting entro il 1° gennaio 2015	Settore Amministrazione Contabilità e Bilancio	Riduzione dei tempi di pagamento	20%	MI Tempo intercorrente tra la liquidazione e il pagamento (Data emissione mandato-data ricezione da parte dell'U.O. Contabilità e Bilancio) - Compresi i giorni festivi - massimo 7 giorni	100%	0%	100%	0%	0%

7.2.3. Settore Approvvigionamento, Appalti e Contratti

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	Indizione della procedura di gara preordinata all'affidamento dei lavori di completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Ipai", sito in Benvento, alla via San Pasquale, da destinare a residenze per studenti universitari	15%	N I Avviso esplorativo per manifestazioni di interesse ad essere invitati alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori di completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Ipai"	30%	0	Attivazione e conclusione della procedura preordinata ad acquisire le manifestazioni di interesse		
					N II Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Ipai", sito in Benvento, alla Via San Pasquale	40%	0	Attivazione e aggiudicazione procedura di gara		
					N III Stipula del contratto di appalto con la Impresa Aggiudicataria	30%	0	Stipula contratto		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	Predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento del servizio di pulizia dei plessi edilizi universitari ubicati in Benevento	20%	O I Coordinamento del Gruppo di Lavoro	30%		Coordinamento		
					O II Predisposizione del Capitolato Speciale di Appalto-Parte Amministrativa	50%		Predisposizione del capitolato speciale di appalto – Parte amministrativa		
					O III Definizione dei criteri di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici:	20%		Definizione dei criteri di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici	Stipula contratto	

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in strutture e beni strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare attenzione alla cura del patrimonio immobiliare	Settore Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio	Acquisizione di apparecchiature scientifiche e strumentazioni da laboratorio per il potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche della Università degli Studi del Sannio nell'ambito del Progetto denominato GE.M.ME	65%	P I Indizione delle procedure di gara preordinate alla acquisizione di apparecchiature scientifiche e strumentazione da laboratorio nell'ambito del progetto denominato GE.M.ME	50%		Indizione delle procedure di gara preordinate alla acquisizione di apparecchiature scientifiche e strumentazione da laboratorio nell'ambito del progetto Gemme		
					P II Attivazione di Richieste di Offerte sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la acquisizione di apparecchiature scientifiche e strumentazione da laboratorio nell'ambito del progetto denominato GE.M.ME	30%		Attivazione di richieste di offerte sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisizione di apparecchiature scientifiche e strumentazione da laboratorio nell'ambito del progetto Gemme		
					P III Stipula, mediante sottoscrizione digitale, dei contratti di appalto con le Imprese Aggiudicatrici	20%		Stipula mediante sottoscrizione digitale dei contratti di appalto con le imprese aggiudicatrici		

7.2.4. Settore Sistemi IT

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance A	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Responsabile Sistemi IT	Dematerializzazione dei documenti e dei processi amministrativi	25%	Q I Predisposizione documento programmatico per la verifica della possibile implementazione della dematerializzazione (Piano di dematerializzazione)	25%	Manca un documento di armonizzazione delle attività di dematerializzazione	Predisposizione del Piano di dematerializzazione	Implementazione e approvazione Piano di dematerializzazione	Attuazione del Piano di dematerializzazione
					Q II Verbalizzazione esami on line : - numero di corsi di studio coinvolti - numero di docenti di ruolo coinvolti - numero di verbali trascritti	25%	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di studio coinvolti: 5 su 21 (circa il 20%) - Firme digitali assegnate ai docenti coinvolti: 26 su 198 (circa il 13%) - Verbali registrati on-line: 354 sul totale dei verbali trascritti 4344 (circa 8%) 	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di studio: coinvolgere circa il 40% - Firme digitali: coinvolgere circa il 20% dei docenti - Verbali on line: trascrizione on line di circa il 20% 	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di studio: coinvolgere circa il 70% - Firme digitali : coinvolgere circa il 50% dei docenti - Verbali da registrare on line: circa il 40% 	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di studio: coinvolgere il 100% - Firme digitali: coinvolgere circa l'80% dei docenti - Verbali da registrare on line: circa l'80%
					Q III Creazione di una community (sistema PAD) per la consultazione dei documenti di interesse da parte degli organi di ateneo	25%	Utilizzo circoscritto a Senato accademico e CDA	Ampliamento al nucleo di valutazione e presidio di qualità		



Q IV Protocollo informatico: passaggio ad una architettura virtualizzata	25%	Impiego di tecnologie tradizionali (server fisici)	Impiego di architettura virtualizzata		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance B	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Responsabile Sistemi IT	Nuovo portale web di ateneo	30%	RI Nuovo portale web di ateneo : Progettazione Realizzazione template Realizzazione del prototipo	100%	Vecchio sito web di ateneo caratterizzato da tecnologia obsoleta	Progettazione del sito; realizzazione template; realizzazione del prototipo	Implementazione al 60% dell'architettura informatica del sito	- Implementazione al 100% dell'architettura informatica del sito
										- Valutazione della qualità

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
GovernanceC	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Sistemi IT e Direttore Generale	Nuovo sistema di gestione delle carriere studenti e dell'offerta formativa	20%	S I Acquisizione di un nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti	60%	Sistema GISS	Analisi dei requisiti funzionali per l'acquisizione di un nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti	Monitoraggio delle fasi di migrazione e start-up del nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti	Messa in esercizio del nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti
					S II Acquisizione di un sistema di gestione dell'Offerta Formativa	40%		Analisi dei requisiti funzionali per l'acquisizione di un sistema di gestione dell'Offerta Formativa	Monitoraggio delle fasi di migrazione e start-up del nuovo sistema di gestione dell'Offerta Formativa	Messa in esercizio del sistema di gestione dell'Offerta Formativa

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance D	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Responsabile Sistemi IT	Evoluzione della Rete di Ateneo	20%	T I Realizzazione di un sistema di condivisione documentale di ateneo basato sul modello drop box: Realizzazione sala monitoraggio della rete e dei servizi di rete	20%	Presenza di sala monitoraggio non idonea	Realizzazione sala monitoraggio della rete e dei servizi di rete		
					T II Realizzazione di un sistema per la gestione telematica dello help desk degli utenti	20%	Assente	Utilizzo da parte di almeno un settore di ateneo e di almeno una associazione studentesca		
					T III Predisposizione backbone in fibra ottica per la rete regionale delle Università campane	20%	Assenza backbone in fibra ottica per la rete regionale delle Università campane	Realizzazione e collaudo backbone in fibra ottica per la rete regionale delle Università campane		
					T IV Realizzazione cablaggi e potenziamento di quelli esistenti	20%	Numero dei punti rete funzionanti: circa 1000	Numero dei punti rete da attivare o: 244; da ripristinare:204		
					T V Completamento dell'adozione del sistema telefonico VOIP	10%	Numero dei telefoni funzionanti in VOIP 50% delle postazioni	Numero dei telefoni funzionanti in VOIP 90% delle postazioni		
					T VI Potenziamento rete wi-fi	10%	L'attuale sistema WIFI di ateneo è costituito da 100 Access Point non espandibili e in piccola parte (10) non funzionanti	Acquisizione di 100 Access Point di nuova tecnologia per la sostituzione di circa 50 AP di vecchia tecnologia e l'attivazione di ulteriori 50 AP		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance E	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Responsabile Sistemi IT	Introduzione del nuovo sistema informativo per la Contabilità Economico-Patrimoniale	25%	U I	50%	Sistema CSA	Sistema CSA-U- GOV		
					U II	50%	Assenza sincronizzazione	Realizzazione sincronizzazione	Abbandono del sistema CIA e passaggio al sistema U-GOV contabilità	

7.2.5. Settore Tecnico

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Ricerca	Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità	Settore Tecnico	Potenziamento strutture edilizie attraverso la rifunzionalizzazione degli spazi esistenti ed eventuale ampliamento degli stessi	25%	V I Riservare posti letto presso l'edificio ex ipai e completare i lavori presso Villa Perrotta per accoglienza dei visiting professor e dottorandi stranieri	15%	0	10 posti letto	15 posti letto	20 posti letto
					V II Strutture accoglienza ex IPAI e razionalizzazione accrescimento spazi studio per studenti. Stato di attivazione e pianificazione delle procedure tecnico-normative	15%	0	Avviate procedure	Opere al 50%	Opere al 100%
					V III Adeguamento spazi attraverso la realizzazione di opere edili ed impiantistiche dell'immobile denominato "Palazzo San Domenico" sede del Rettorato dell'Ateneo	20%	0	Conclusione attività di progettazione	- Appalto ed esecuzione opere previo espletamento procedura di gara - Opere al 50%	- Messa in esercizio definitiva - Opere al 100%
					V IV Sostituzione dei corpi illuminanti presenti con "Sistemi a Tecnologia LED" in numerosi Complessi Immobiliari di proprietà dell'Ateneo.	15%	0	Conclusione attività di progettazione e relativa validazione prog.	- Appalto ed esecuzione opere previo espletamento procedura di gara - Opere al 50%	- Messa in esercizio definitiva - Opere al 100%
					V V	15%	0	Conclusione attività di	Appalto ed	Messa in esercizio



Rifunionalizzazione e messa a norma impiantistica dell'immobile denominato "Palazzo San Domenico", sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi n. 1 - Lotto "B".			progettazione	esecuzione opere previo espletamento procedura di gara	definitiva Opere al 100%
V VI Lavori di ristrutturazione di strutture per la didattica mediante il completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "Ex Poste", sede della ex Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (ora Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi) sito in Benevento, alla Via delle Puglie, n. 82.	10%	Opere avviate	100%		
V VII Lavori di "ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della ex Facoltà di Giurisprudenza (ora Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi), sito in Benevento, alla Via Nicola	10%	Opere avviate	100%		

Calandra,										
Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico			W I Attività preliminari per la realizzazione di un Laboratorio didattico e di ricerca di Prove Materiali e Strutture del Dipartimento di Ingegneria su area di proprietà della Provincia di Benevento.	35%	0	Verifiche delle attività tecnico - amministrative propedeutiche alla progettazione dell'opera		
					W II Avvio delle fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva finalizzate allarealizzazione di un Laboratorio didattico e di ricerca di Prove Materiali e Strutture del Dipartimento di Ingegneria su area di proprietà della Provincia di Benevento.	35%	0	Predisposizione attività di progettazione preliminare, definitiva e validazione prog. 30%	Predisposizione attività di progettazione esecutiva e validazione e prog. preventivo reperimento fondi per la realizzazione delle opere 100%	
			Realizzazione nuove opere edilizie a supporto della didattica e della ricerca	25%	W III Avvio delle fasi di esecuzione finalizzate allarealizzazione di un Laboratorio didattico e di ricerca di Prove Materiali e Strutture del Dipartimento di Ingegneria su area di proprietà della Provincia di Benevento.	30%	0	A decorrere dalla individuazione del soggetto aggiudicatario dell'opera previo espletamento procedura di gara per l'affidamento delle lavorazioni (anche con la sola prog. definitiva)	Consegna dei lavori all'aggiudicatario e contestuale e avvio degli stessi 30%	Messa in esercizio definitiva 100%

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico	Controllo e gestione tecnica dei servizi affidati a società terze finalizzato all'ottenimento di risparmi gestionali	10%	Z I Monitoraggio interno dei servizi affidati.	50%	Attività già avviata	Verifica puntuale di tutti i preventivi forniti per interventi extra - canone		
					Z II Gestione delle azioni di contestazione e eventuale contenzioso in riferimento ai servizi tecnici resi.	30%	Attività già avviata	Predisposizione delle contestazioni e gestione delle procedure di notifica.		
					Z III Miglioramento dei sistemi di verifica interni.	20%	Attività già avviata	Individuazione di uno standard procedurale valido per i servizi manutentivi futuri		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
GOVERNANCE	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico	Monitoraggio e miglioramento delle attività tecnico - amministrative di supporto alle procedure avviate dal Settore Tecnico di Ateneo	15%	AA I Ottimizzazione procedure tecnico - amministrative di competenza del Settore Tecnico in riferimento all'acquisizione di beni e servizi attraverso il MEPA.	35%	0	Avvio: 10%	Complet. Parz. 50%	Complet. Tot.. 100%
					AA II Miglioramento del trattamento di dati e/o informazioni tecnico - amministrative di concerto con altre Unità Organizzative dell'Ateneo.	15%	Attività già espletata	40%	Complet. Parz. 60%	Complet. Tot.. 100%
					AA III Monitoraggio e controllo dello scadenziere e degli adempimenti di trasmissione dati nel rispetto della vigente normativa in materia (enti di controllo esterni quali Ministero, Autorità Vigilanza, etc. etc.).	20%	Attività già espletata	40%	Complet. Parz. 60%	Complet. Tot.. 100%
					AA IV Miglioramento della tenuta documentale anche informatizzata all'interno del Settore Tecnico di Ateneo.	15%	Attività già espletata	40%	Complet. Parz. 60%	Complet. Tot.. 100%
					AA V Ottimizzazione controllo procedure amministrative avviate dal Settore Tecnico di Ateneo.	15%	Attività già espletata	40%	Complet. Parz. 60%	Complet. Tot.. 100%

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Governance A	Migliorare la dotazione in infrastrutture edilizie a supporto delle attività di didattica e di ricerca	Settore Tecnico	Miglioramento prestazionale della dotazione impiantistica in uso agli immobili di proprietà dell'Ateneo ed ottimizzazione della spesa	25%	BB I Individuazione delle azioni minime da attuare a carico degli impianti tecnologici per assicurare maggiore affidabilità di funzionamento.	25%	0	30%	60%	100%
					BB II Individuazione delle azioni minime da attuare a carico degli impianti tecnologici per assicurare maggiore economicità di funzionamento.	25%	0	30%	60%	100%
					BB III Predisposizioni di disciplinari prestazionali finalizzati al miglioramento delle prestazioni e alla economicità di gestione.	25%	0	30%	60%	100%
					BB IV Predisposizioni di disciplinari tecnici finalizzati alla economicità di gestione degli impianti.	25%	0	30%	60%	100%

7.3. Area Studenti

7.3.1. Settori Servizi agli studenti; Relazioni Internazionali; Orientamento e Placement; Post –Laurea

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
DIDATTICA	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale della offerta formativa	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post –Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	Tempi di pagamento delle Borse di Studio per la mobilità internazionale	10%	CC 1 Riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto al termine massimo previsto pari a 40 giorni	100%	40 gg	30 gg	25 gg	25 gg

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
DIDATTICA	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale della offerta formativa	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post- Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	Implementazione del nuovo Progetto “Erasmus+”	10%	DD I Accreditamento dell’Ateneo presso la commissione Europea	10%		Accreditamento dell’ateneo presso la commissione europea		
					DD II Predisposizione e pubblicazione del Bando	50%		Predisposizione e pubblicazione del bando		
					DD III Procedura di selezione	40%		Procedura di selezione		

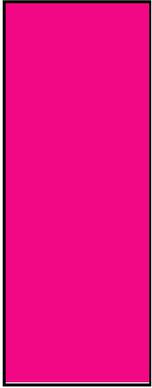
Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
DIDATTICA	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale della offerta formativa	“Servizi agli Studenti”, “Servizi Post –Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	Organizzazione della Campagna di Orientamento	10%	EE I numero di eventi di divulgazione organizzati	100%		Organizzazione di due eventi di presentazione del programma	Organizzazione di tre eventi di presentazione del programma	Organizzazione di quattro eventi di presentazione del programma

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
DIDATTICA	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale della offerta formativa	“Servizi agli Studenti”, Servizi Post- Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement”	Adozione di un sistema di misurazione della efficacia dei tirocini formativi e di orientamento	10%	FF I numero di questionari somministrati	100%		Somministrazione di almeno 90 questionari	Somministrazione di almeno 100 questionari	Somministrazione di almeno 120 questionari

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
TERZA MISSIONE	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo	"Servizi agli Studenti", "Servizi Post- Laurea" "Relazioni Internazionali" "Orientamento e Placement	Attivazione dei percorsi formativi post-laurea (Percorsi Abilitanti Speciali)	20%	GG I Pubblicazione del Bando	60%		Pubblicazione del bando		
					GG II Immatricolazione degli Studenti	10%		Immatricolazione degli studenti		
					GG III Gestione della carriera degli studenti	25%		Gestione della carriera degli studenti		
					GG IV Rilascio del titolo di studio	5%		Rilascio titolo di studio		

	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
TERZA MISSIONE	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell' Ateneo	“Servizi agli Studenti”, Servizi Post- Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement	Coordinamento amministrativo	20%	HH I Partecipazione a riunioni del tavolo di lavoro regionali riguardanti i Percorsi Abilitanti Speciali	50%		100%		
					HH II Attivazione di procedure condivise	25%		100%		
					HH III Collaborazioni congiunte per esami e modulistica	25%		100%		

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
TERZA MISSIONE	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo	Servizi agli Studenti”, Servizi Post- Laurea” “Relazioni Internazionali” “Orientamento e Placement	Attivazione dei Percorsi Formativi post-laurea (Tirocini Formativi Attivi 2°)	20%	II I Pubblicazione del Bando	60%		100%		
					II II Immatricolazione degli studenti	10%		100%		
					II III Gestione della carriera degli studenti	25%		100%		



II IV Rilascio del titolo di studio	5%		100%		
---	----	--	------	--	--

7.3.2. Settore Segreteria Studenti

Obiettivi, indicatori e target sono presenti nell'ambito dei sistemi IT.

7.3.3. Settore Offerta formativa

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Didattica	Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale dell'offerta formativa	Settore offerta formativa	Miglioramento dei processi di gestione dell'Offerta Formativa in coerenza con il Sistema di Autovalutazione, Accredитamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio	100%	LL I Istituzione di Tavoli per il coordinamento delle attività finalizzate alla definizione dell'Offerta Formativa annuale	40%	0	Almeno 1 per la stesura delle relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche	Almeno un tavolo per ciascun adempimento previsto dalla normativa vigente	Istituzione di tavoli permanenti
					LL II Introduzione di un sistema informatizzato per la Programmazione dell'Offerta Formativa annuale	60%	0	-Analisi dei Sistemi disponibili sul mercato -Analisi e specifiche dei requisiti software in conformità agli adempimenti ministeriali	Monitoraggio delle fasi di start up del Sistema dal punto di vista dei contenuti	Gestione dell'Offerta Formativa attraverso il Sistema

7.4. Area Ricerca mercato e Territorio

7.4.1. Settore Anagrafe e Fondi ricerca

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Ricerca	Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità	Settore Anagrafe e Fondi di Ricerca	I Potenziare i servizi amministrativi per la ricerca		MM I Anagrafe della ricerca	20%	0	Analisi dei sistemi disponibili sul mercato	Avvio e sperimentazione	Messa a regime e caricamento di tutti i dati
			II Potenziare il supporto alla organizzazione della ricerca		MM II Monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati	25%	0	50%	100%	100%
					MM III Predisposizione amministrativa dei documenti per la presentazione dei progetti	20%	0	34%	67%	100%
				MM IV Potenziamento ufficio ricerca specie per il supporto internazionale, progettuale e di organizzazione dell'offerta della ricerca	25%	0	30%	50%	100%	
				MM V Potenziare struttura operativa delle Relazioni internazionali	10%	0	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento 100% - 3 Incontri internazionali - Contatti internazionali con università e centri di ricerca stranieri almeno 10 (a condizione che pervengano azioni da parte dei responsabili dell'azione strategica) 	<ul style="list-style-type: none"> - 6 Incontri internazionali - Contatti almeno 20(a condizione che pervengano azioni da parte dei responsabili dell'azione strategica) 	<ul style="list-style-type: none"> - 12 Incontri internazionali - Contatti almeno 40(a condizione che pervengano azioni da parte dei responsabili dell'azione strategica) 	

7.4.2. Settori Finanziamenti e Mercato; Trasferimento tecnologico

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Terza missione	Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo del Sannio	Settore Trasferimento Tecnologico	I Valorizzare il capitale intellettuale	35%	NN I Predisposizione atti/azioni finalizzati alla disseminazione dei risultati della Terza missione	55%	0	2	3	5
					NN II Assistenza sulla proprietà industriale e sulla creazione di spin off	35%	1	2	3	
					NN III Predisposizione attiper la divulgazione di eventi /fiere/bandi	10%	1	2	5	

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
			II Incentivare il trasferimento della conoscenza	30%	OO I monitoraggio e predisposizione atti di assistenza a spin-off/startup/IPR (industrial property rights)	80%	0	1	2	3
					OO II predisposizione atti correlati all'animazione territoriale	20%	0	2	5	6

Funzioni	Macro-Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
			III Sviluppare nuove forme di interazione accademia/imprese/ stakeholders	35%	PP I Potenziamento servizi offerti dal Knowledge Transfer office di Ateneo	60%		10 ore uomo	20 ore uomo	40 ore uomo
					PP II Attività preparatori e gestionali di Fund raising sul TT	10%		1	2	4
					PP III Predisposizione atti di gestione e monitoraggio di progetti R&D sul TT	30%		1	2	4

7.5. Programmazione Trasparenza

Si tratta di una specificazione degli obiettivi del programma triennale sulla trasparenza

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Responsabile della trasparenza	I Miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle informazioni in materia di trasparenza (Governance delle informazioni) e consolidamento della cultura della legalità nell'azione amministrativa attraverso la verifica del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	35%	QQ I Aggiornamento dei flussi informativi in materia di trasparenza: circolare sulle modalità e monitoraggio	60%	Circolare e monitoraggio nel 2013	Circolare e monitoraggio	Circolare e monitoraggio	Circolare e monitoraggio
					QQ II Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi: circolare sulle modalità e monitoraggio	20%	0	1 Circolare e Monitoraggio semestrale	1 Circolare e Monitoraggio semestrale	1 Circolare e Monitoraggio semestrale
					QQ III Organizzazione di corsi di formazione in aula e/o e-learning in materia di trasparenza ed integrità	20%	0	1 corso di formazione	2 corsi di formazione (uno su trasparenza, altro su consolidamento legalità)	2 corsi di formazione (uno su trasparenza, altro su consolidamento legalità)

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema	Responsabile della trasparenza	II. Miglioramento della completezza, comprensibilità, tempestività, accuratezza e accessibilità delle informazioni pubblicate (Qualità delle informazioni) nella Sezione del Sito Web "Amministrazione Trasparente" e in Accesso civico	30%	RR I Adozione di strumenti e tecniche di monitoraggio degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"	25%	0	Progettazione/acquisto software e monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
					RR II Monitoraggio delle richieste di "Accesso civico"	25%	0	Monitoraggio annuale	Monitoraggio annuale	Monitoraggio annuale
					RR III Pubblicazione dati con formato aperto	50%	30%	70%	100%	100%

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile	Obiettivi gestionali	Pesi obiettivi gestionali	Indicatori gestionali	Pesi indicatori	Baseline (anno t-1)	valore anno t	target anno t+1	target anno t+2
		Responsabile della trasparenza	III. Rafforzamento della partecipazione (informazione, consultazione, ascolto) degli Stakeholder (Stakeholder engagement)	35%	SS I Redazione di opuscoli per area di interesse o categoria di stakeholder e diffusione sul sito web di informazioni relative alla trasparenza; Promozione sui mass media locali	10%	0	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio progettazione opuscoli - Almeno 2 comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione opuscoli per almeno 10% aree di interesse o categoria di stakeholder - Diffusione opuscoli per 10% aree di interesse o categoria di stakeholder 	Incremento del target fino al 20%
					SS II Convegni/seminari annuali sulla trasparenza	20%	0	<ul style="list-style-type: none"> - Giornata della trasparenza - 1 seminario sulla trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Giornata della trasparenza - 1 seminario sulla trasparenza 	
					SS III Mappatura degli interventi in materia di Diritto allo studio con collegamento al sito ADISU di Benevento e rafforzamento informazioni agli studenti	25%	0	Mappatura e evidenza/area riservata nelle home page dell'Ateneo delle informazioni sul diritto allo studio, con collegamento anche al sito ADISU		
					SS IV Riunioni del Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza aperte anche agli stakeholders Tavoli di lavoro e focus group su aree e tematiche di interesse degli stakeholder	20%	0	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un tavolo di lavoro o un focus group aperto agli stakeholder - Costituzione gruppo su trasparenza e riunioni 	Idem	Idem
					SS V Carta dei Servizi	25%	0	Avvio del progetto e Costituzione gruppo di lavoro	Redazione al 60%	Redazione al 100% e diffusione on line

7.6. Performance organizzativa

Funzioni	Obiettivo strategico	Responsabile Settore "Sistemi IT" e Responsabile Settore "Segreteria Studenti"	Obiettivi gestionali	Dimensione Generale	Peso dimensione generale	Dimensioni specifiche	Indicatori	Target anno t	Target anno t+1	Target anno t+2
Governance	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema		Servizio multicanale informativo agli utenti della Segreteria Studenti	Accessibilità		Accessibilità multicanale	Numero di ore erogate a sportello	Semplice conteggio dei contatti (numero chiamate, numero email, numero visite allo sportello)	Miglioramento del servizio: classificazione delle richieste per creazione di FAQ per risposte a quesiti comuni.	Miglioramento del servizio: introduzione di nuovi canali informativi (es, Skype); introduzione di un sistema di rilevamento soddisfazione dell'utenza.
							Numero di email ricevute e evase			
							Numero di chiamate ricevute			